

Busitalia Rail Service S.r.l.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2024**

Busitalia Rail Service S.r.l.

Società con socio unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. soggetta a direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

Capitale Sociale: euro 3.497.788 interamente versato

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa 1 CAP 00161 ROMA

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 12781401000

R.E.A.: RM – 1399756

Partita IVA: 12781401000

Codice Destinatario: RYRNP0U

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Rail Service") è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (nel seguito anche il "Gruppo FS") operante nel settore del trasporto di persone su gomma ed in tale ambito la Società svolge la propria attività di autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari.

Il "*core business*" dell'Azienda rappresenta un importante ambito di supporto per lo svolgimento di prestazioni di trasporto nell'interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	STEFANO BONORA
Amministratore Delegato	GIANLUCA COCCI
Consigliere	VIGNOLI CRISTIANA

Collegio sindacale

Sindaco Unico	GIUSEPPE GENONI
---------------	-----------------

Società di Revisione:

PricewaterhouseCoopers SpA

INDICE

Relazione sulla gestione	7
Legenda e glossario	8
Principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio	10
Performance economiche e finanziarie	11
Investimenti	15
Quadro macroeconomico	15
Andamento dei mercati di riferimento	16
Ambiente	19
Capitale Umano	20
Principali eventi dell'esercizio	24
Altre informazioni	27
Azioni proprie	29
Rapporti con parti correlate	29
Evoluzione prevedibile della gestione	29
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024	32
Prospetti contabili	33
Conto Economico	34
Conto Economico complessivo	35
Situazione patrimoniale - finanziaria	36
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	37
Rendiconto Finanziario	38
Note al bilancio	39
1: Premessa	39
2: Criteri di redazione del bilancio	39
3: Principali principi contabili applicati	40
4: Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55
5: Altri proventi	57
6: Costo del personale	57
7: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	58
8: Costi per servizi	58
9: Altri costi operativi	59
10: Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	59
11: Proventi finanziari	59
12: Oneri finanziari	60
13: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	60
14: Immobili, impianti e macchinari	61
15: Diritti di utilizzo dei beni in leasing	62
16: Attività immateriali	64
17: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	65
Relazione finanziaria annuale 2024	5

18: Partecipazioni	65
19: Attività finanziarie non correnti e correnti - inclusi i derivati	66
20: Altre attività non correnti e correnti	66
21: Crediti commerciali non correnti e correnti	67
22: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68
23: Crediti Tributari	69
24: Patrimonio netto	69
25: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	70
26: Benefici ai dipendenti	72
27: Fondo per rischi ed oneri	73
28: Passività finanziarie non correnti e correnti - inclusi i derivati	74
29: Altre passività non correnti e correnti	74
30: Debiti commerciali non correnti e correnti	75
31: Debiti per imposte sul reddito	75
32: Gestione dei rischi finanziari	76
33: Ulteriori informazioni	82
34: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	86
35: Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	86

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori di *performance* di uso più ricorrente adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *management* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo FS nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*.

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti e anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, dal Fondo imposte, dal Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, dal Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Attività nette possedute per la vendita:** sono determinate da componenti patrimoniali per i quali si ritiene che il valore contabile possa essere recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e dalle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.

- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - NAT:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

		2024	2023
ROE	RN/MP*	104,45%	138,45%
ROI	EBIT/CI*	70,10%	45,95%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	7,72%	9,61%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	9,01%	12,19%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	9,08	4,78
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	0,45	0,45

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note al Bilancio). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

La Società svolge la propria attività quasi esclusivamente a beneficio del Gruppo FS e nello specifico a favore della società Trenitalia S.p.A. sulla maggior parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio S.c.ar.l. (del quale detiene una partecipazione del 33%), che svolge servizi in Lombardia, per conto di Trenord. La struttura organizzativa non permette di coprire le necessità di intervento localizzabili in tutte le regioni d'Italia ed è per questo che la Società si avvale di fornitori terzi presenti territorialmente laddove la stessa non è in grado di svolgere i servizi con il proprio organico.

Conto economico riclassificato

	<i>valori in migliaia di euro</i>			
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
Ricavi operativi	149.526	89.007	60.519	68%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	148.958	88.582	60.376	68%
Altri proventi	568	425	144	34%
Costi operativi	(136.056)	(78.164)	(57.892)	74%
Costo del personale	(6.169)	(3.912)	(2.257)	58%
Altri costi netti	(129.888)	(74.252)	(55.635)	75%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	13.469	10.842	2.627	24%
Ammortamenti	(1.920)	(2.039)	119	-6%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-	(250)	250	-100%
Accantonamenti				
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	11.549	8.553	2.996	35%
Proventi e oneri finanziari	(488)	(187)	(301)	161%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.061	8.366	2.695	32%
Imposte sul reddito	(3.258)	(2.253)	(1.005)	45%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	7.803	6.113	1.690	28%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI				
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	7.803	6.113	1.690	28%

L'andamento del Conto economico della Società al 31 dicembre 2024, sopra esposto, presenta un **EBITDA** complessivo in aumento di 2.622 mila euro rispetto all'esercizio precedente, pari al 24%, per l'effetto congiunto di un aumento dei ricavi per servizi resi (+68%) mitigato però da un proporzionale aumento dei costi operativi (+74%).

Di seguito riportiamo nel dettaglio le principali variazioni intervenute:

I ricavi operativi si attestano a 149.526 mila euro, registrano un incremento del 68% rispetto al 2023 e sono rappresentati prevalentemente da:

- a) **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** per 148.958 mila euro sono riconducibili principalmente a servizi erogati a beneficio della società Trenitalia S.p.A. su tutto il territorio nazionale e del consorzio Elio nella sola Lombardia, e presentano un incremento pari a 60.376 mila euro (+68% rispetto al 2023) a fronte della prosecuzione di importanti interruzioni alla circolazione ferroviaria, soprattutto nella seconda metà dell'anno, e alle interruzioni programmate da RFI per manutenzione delle infrastrutture ferroviarie in varie regioni.
- b) **Altri proventi** per 568 mila euro, composti da servizi di noleggio a freddo (482 mila euro), penali a fornitori di servizi di noleggio con conducente (70 mila euro) e rimborsi su sinistri (16 mila euro), che presentano una variazione complessiva in aumento pari a 143 mila euro principalmente dovuta all'incremento dei servizi di noleggio a freddo con la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. per 115 mila euro.

I costi operativi si attestano a 136.056 mila euro registrando un incremento pari a 57.892 mila euro (+74% rispetto al 2023) e sono rappresentati dai:

- a) **Costo del personale** pari a 6.169 mila euro che presenta un incremento netto di 2.257 mila euro (+58% rispetto al 2023) da imputarsi principalmente ad un aumento delle consistenze medie del personale assunto (+50 unità rispetto al 2023);
- b) **Altri costi netti** che presentano una variazione complessiva in aumento di 55.635 mila euro (+75% rispetto al 2023) relativi principalmente ai costi per noleggi da terzi vettori. L'aumento è strettamente connesso all'incremento del fatturato. Pertanto, l'andamento dei costi è coerente con la movimentazione dei ricavi per gli stessi km di servizio reso.

La flessibilità che caratterizza la Società ha permesso di mantenere comunque un ragguardevole livello di redditività con un **EBITDA** positivo di 13.469 mila euro, in aumento di 2.627 mila euro rispetto al 2023.

Gli ammortamenti si attestano a 1.920 mila euro sostanzialmente in linea rispetto al 2023.

L'importo delle **Svalutazioni e perdite (riprese) di valore** è diminuito di 250 mila euro circa, in considerazione della definizione di alcune partite riguardanti i crediti commerciali con Trenitalia, che hanno portato la Società a non ritenere opportuno provvedere ad effettuare svalutazioni nell'anno 2024.

Il risultato operativo (EBIT) risulta in aumento di 2.996 mila euro (pari al 35% rispetto all'esercizio precedente) attestandosi a 11.549 mila euro.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari si attesta ad un saldo negativo pari a 488 mila euro con una variazione in aumento di 301 mila euro (+161%) per effetto principalmente:

- +256 mila euro di oneri finanziari sulla linea di credito a breve verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., che ha portato un incremento rispetto al 2023 coerentemente con l'aumento dei debiti finanziari verso la stessa;
- +30 mila euro rispetto all'esercizio precedente verso la consociata Fercredit S.p.A. per i finanziamenti del parco autobus;
- +28 mila euro per gli oneri finanziari su leasing conseguenti all'attivazione nel 2024 di un contratto di fitto passivo rientrante nell'applicazione degli IFRS16;
- -13 mila euro di variazioni residuali dei proventi finanziari e degli oneri legati all'impatto dell'*Interest Cost* sul Trattamento di Fine rapporto.

Le **Imposte sul Reddito d'esercizio** si attestano su un valore di circa 3.258 mila euro in linea con l'andamento economico. La Società beneficia di agevolazioni fiscali introdotte nell'ordinamento con specifico riferimento al c.d. Super ammortamento.

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	valori in migliaia di euro
Capitale circolante netto gestionale	17.223	11.944	5.279	
Altre attività nette	(1.795)	(179)	(1.616)	
Capitale circolante	15.428	11.765	3.663	
Immobilizzazioni tecniche	2.689	3.756	(1.067)	
Partecipazioni	4	4	-	
Capitale immobilizzato netto	2.693	3.760	(1.067)	
TFR	(245)	(257)	12	
Altri fondi	(145)	(47)	(98)	
TFR e Altri fondi	(390)	(304)	(86)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	17.731	15.221	2.510	
Posizione finanziaria netta a breve	3.750	4.692	(942)	
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	1.766	0	1.766	
Posizione finanziaria netta	5.516	4.692	824	
Mezzi propri	12.215	10.529	1.686	
TOTALE COPERTURE	17.731	15.221	2.510	

Il **Capitale Investito Netto** si attesta a 17.731 mila euro, con un incremento di 2.510 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023. Si riporta di seguito l'andamento registrato dalle singole componenti:

- 1) Incremento del **Capitale circolante netto gestionale** per 5.279 mila euro dovuto a:
 - Incremento di 10.415 mila euro nei crediti verso clienti commerciali legati a un incremento nel volume dei ricavi per maggiori servizi svolti nel corso dell'esercizio;

- Incremento di 5.136 mila euro dei debiti verso fornitori principalmente riconducibile a maggiori servizi svolti nelle regioni in cui la Società non è presente con le proprie strutture.
- 2) Incremento delle **Altre attività nette** per 1.616 mila euro dato:
- incremento di 773 mila euro nei debiti per IRES da consolidato fiscale verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A;
 - incremento di per 137 mila euro nei debiti per imposte IRAP
 - incremento di 120 mila euro nei debiti verso istituti previdenziali per maggiori versamenti dovuti agli enti di previdenza sociale a seguito di un incremento nell'organico della Società per maggiori assunzioni di periodo e per l'inserimento del personale del ramo d'azienda Simet a seguito della sottoscrizione in data 1 gennaio 2024 di un contratto di affitto;
 - decremento di 448 mila euro del credito IRES da consolidato fiscale dell'esercizio precedente;
 - decremento di 157 mila euro nei crediti verso società del Gruppo FS per effetto di maggiori incassi ricevuti dalla controllante Busitalia Sita Nord S.r.l.;
 - decremento di 18 mila euro della voce residuali degli altri crediti
- 3) Decremento del **Capitale immobilizzato netto** per 1.067 mila euro per effetto netto di:
- investimenti di periodo per 853 mila euro, di cui 774 mila euro derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 a seguito della sottoscrizione con la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. di un contratto di locazione per l'affitto di una porzione di immobile da destinare a uso ufficio, a far data dal 1 gennaio 2024;
 - ammortamento di periodo, per (1.920) mila euro, di cui (202) mila euro derivanti dall'applicazione dell'IFRS16.
- 4) Non si rilevano variazioni significative nella voce del **TFR** mentre, con riferimento agli **altri fondi**, si rileva un incremento del fondo contenzioso verso personale per un importo pari a 98 mila euro per far fronte al potenziale impatto economico sull'esercizio 2024 degli oneri aggiuntivi che potrebbero essere riconosciuti al personale dipendente con il Rinnovo del Contratto collettivo aziendale CCA e del Contratto collettivo nazionale CCNL.

Lato **Coperture** si rilevano le seguenti variazioni:

- 1) **Posizione finanziaria netta** in aumento di 824 mila euro per effetto:
- Incremento di 2.725 mila euro rispetto all'esercizio precedente del saldo del conto corrente di cash pooling strettamente connesso all'andamento della liquidità corrente derivante dai flussi del capitale circolante;
 - Incremento di 1.800 mila euro dei debiti verso soci per finanziamenti concessi dalla capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;

- Incremento di 580 mila euro nelle passività finanziarie per effetto dell'applicazione dell'IFRS16 a seguito della sottoscrizione di un contratto di locazione con la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. per l'affitto di una porzione di immobile da destinare a uso ufficio;
- Incremento di 1.170 mila euro verso la consociata Fercredit S.p.A. come effetto netto di una riduzione della quota a breve per 210 mila euro relativa al rimborso delle quote dovute, ed un incremento di 1.380 mila euro della quota a lungo per effetto della sottoscrizione di nuove pratiche per il finanziamento degli autobus acquistati a fine dicembre 2023 ed entrati in esercizio nel 2024.

2) **I Mezzi propri** si attestano a 12.215 mila euro, con una variazione in aumento di 1.686 mila euro per effetto dell'incremento del risultato dell'esercizio 2024 rispetto al 2023.

INVESTIMENTI

La Società nel corso del 2024 ha realizzato investimenti complessivi pari a 853 mila euro. Tali investimenti fanno riferimento per 774 mila euro alla sottoscrizione di un contratto di locazione passiva con la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l., rientrante nell'ambito di applicazione IFRS16. Da aggiungere 50 mila euro di investimenti immobiliari materiali così suddivisi: 11mila euro relativi agli allestimenti degli autobus acquistati nel dicembre 2023, relativi al progetto di sostituzione ed estensione della flotta per la tratta "The Mall", ed entrati in esercizio nel 2024; 17 mila euro relativi ad acquisti di macchine elettroniche d'ufficio; 16 mila euro relativi all'acquisto del nuovo impianto di lavaggio e 6 mila euro per acquisti di mobili e arredi quali scrivanie e armadi per uffici.

Infine si registrano investimenti nelle immobilizzazioni immateriali in corso per 29 mila euro.

QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2024 il contesto economico globale ha mostrato una buona capacità di adattamento e tenuta¹. Condizioni del mercato solide e inflazione in calo hanno contribuito a sostenere una crescita moderata, sebbene caratterizzata da rischi al ribasso e da un'elevata incertezza, accentuata dall'instabilità del contesto internazionale per effetto del prolungarsi del conflitto in Ucraina e l'ampliarsi degli scontri in Medio Oriente. Le principali economie hanno continuato a mostrare andamenti eterogenei: se negli Stati Uniti la dinamica del PIL è stata superiore alle attese, la Cina ha assistito a un rallentamento della crescita; l'area Euro, invece, ha poco più che ristagnato, mostrando tuttavia segnali di ripresa dal terzo trimestre dell'anno, in particolare grazie all'inatteso incremento congiunturale della Germania. Gli indicatori relativi al commercio internazionale hanno visto un rialzo significativo nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno, sospinti dal forte aumento dell'interscambio statunitense e cinese. Dati più recenti indicano un rallentamento per il quarto trimestre e, in prospettiva, gli esiti delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti rappresentano un elemento di incertezza per gli scambi internazionali di merci e servizi, a causa delle annunciate politiche protezionistiche dell'amministrazione Trump.

¹ Fonte dati macroeconomici Prometeia, dicembre 2024.

Dal lato dei prezzi al consumo², nel 2024 la dinamica dell'inflazione è apparsa tendenzialmente in calo, nell'Eurozona più che negli Stati Uniti, nonostante gli attesi rimbalzi di novembre, dovuti principalmente a effetti base relativi ai prezzi dell'energia. I mercati delle materie prime energetiche hanno mostrato una moderata volatilità, con il prezzo del gas che in Europa ha fatto segnare una tendenza ininterrotta al rialzo nella seconda parte dell'anno, collocandosi a fine dicembre quasi a 50/mwh³, da un minimo di 24/mwh a marzo. La quotazione del greggio (Brent), dopo una moderata crescita nei primi mesi dell'anno, ha registrato un calo a causa della debolezza della domanda cinese e dell'aumento dell'offerta, e a fine dicembre era scambiato a circa 75 dollari al barile, sui minimi da tre anni. Nel contesto di sostanziale riduzione dell'inflazione, le principali banche centrali hanno proseguito il percorso di allentamento delle condizioni monetarie. La Banca Centrale Europea, dopo il primo intervento a giugno, ha apportato tre ulteriori tagli dei tassi di policy, mentre la Federal Reserve, a settembre, ha tagliato i tassi di interesse di 50 punti base, cui è seguito un ulteriore taglio di 25 punti a novembre.

Considerando questo scenario, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2024 si è attestata al +3,1% rispetto al 2023, mentre l'andamento del commercio mondiale è apparso in crescita del +2,3%. La proiezione di crescita che ci si attende nel 2025 vede una lieve riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+2,8%), che riguarderà sia i paesi industrializzati (+1,5%) sia quelli emergenti (+3,5%).

In tale contesto, l'economia italiana ha attraversato il turbolento periodo storico avviato dalla pandemia con risultati migliori della media dei paesi dell'area Euro e il PIL italiano ha velocemente recuperato e superato i livelli del 2019. Nel corso del 2024, tuttavia, la crescita ha gradualmente perso velocità, mostrando un rallentamento in parte atteso, considerando che le ottime performance del nostro paese sono attribuibili in modo rilevante agli abbondanti stimoli fiscali e soprattutto al Superbonus edilizio, misure temporanee destinate a produrre un rimbalzo negativo una volta terminate. Nonostante l'apporto significativo della componente pubblica sostenuta dal PNRR e la sostanziale tenuta della spesa delle famiglie, infatti, gli investimenti sono apparsi in forte flessione nella seconda parte del 2024 e anche l'andamento delle esportazioni è stato inferiore alle attese, subendo più del previsto le difficoltà della Germania, con cui condividiamo un modello di sviluppo basato su manifattura ed export. L'Italia ha chiuso il 2024 con una crescita del PIL pari al +0,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, in moderazione nel corso dell'anno, ha visto una crescita dell'1,0% rispetto al 2023.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2024 i volumi di domanda di mobilità dei passeggeri sono entrati in una **fase di stabilizzazione**, dopo la ripresa avvenuta alla fine dell'emergenza pandemica. I flussi veicolari extraurbani e il trasporto ferroviario di media e lunga distanza risultano ormai completamente recuperati, ma persiste ancora un **gap nei passeggeri del trasporto pubblico locale**.

² A dicembre 2024 l'indice dei prezzi a consumo IPC per l'area Euro è stato pari al 2,4% su base annua, e il corrispondente indice CPI per gli USA pari al 2,9% su base annua.

³ I valori si riferiscono al prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF).

In generale, **la domanda complessiva di mobilità** continua a mostrare **segnali di recupero** rispetto alla fase post-Covid, come già osservato nel 2023. Per il primo semestre del 2024, infatti, il volume totale di spostamenti ha raggiunto i 96,5 milioni, lo stesso livello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, rispetto al 2019, si nota che la domanda si attesta ancora ad un livello inferiore di circa il 9,5%.

In termini di passeggeri*km, la domanda nel 2024 ha registrato una diminuzione del 5,7% rispetto al 2023 e dell'11,7% rispetto al 2019. Questi risultati sono principalmente attribuibili al progressivo esaurirsi dell'effetto positivo legato alla crescita dei viaggi di media e lunga percorrenza, che aveva caratterizzato la ripresa della domanda nel 2021 e nel 2022 durante la fase post-emergenza sanitaria. Nel 2024, tale dinamica sta lentamente svanendo.

Nel confronto con il 2023, si osserva una leggera **diminuzione del tasso di mobilità complessivo**, che nel primo semestre del 2024 si è fermato all'80,1%, leggermente sotto il valore registrato nello stesso periodo del 2023 (80,8%).

La quota di popolazione "non-mobile", ovvero la percentuale di persone che non si sono spostate durante la giornata, è aumentata al 13,2% nella prima metà del 2024, rispetto al 12% dello stesso periodo dell'anno precedente. Per il 2023 le motivazioni dietro a tali numeri sono dati principalmente dal "non aver avuto la necessità di fare spostamenti" (69,7%), mentre fattori come la paura del contagio (0,1%) o l'assenza di mezzi di trasporto (1,8%) non sembrano avere un'influenza significativa.

Analizzando la mobilità in base alle diverse modalità di trasporto, si conferma la **tendenza predominante all'utilizzo dell'automobile**, sebbene nel primo semestre del 2024 si registri una diminuzione significativa del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Come già osservato nel 2023, si registra un **crescente ricorso alla mobilità sostenibile**, con un aumento del 2,9% tra il primo semestre del 2023 e quello del 2024, sebbene essa sia ancora al di sotto di 1,6 punti rispetto al 2019. In particolare, la mobilità pedonale e la mobilità ciclistica crescono rispettivamente del 2,4% e dello 0,3% nel confronto tra i primi semestri del 2023 e del 2024.

Il trasporto con mezzi pubblici, infine, continua a recuperare lentamente dopo il forte calo del 2020: nel primo semestre del 2024 la quota di spostamenti effettuati con il trasporto pubblico raggiunge l'8,0%, con un lieve incremento rispetto al 7,8% del 2023. Tuttavia, permane ancora un divario di oltre 2 punti percentuali rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019, quando si attestava al 10,8%.

La domanda di mobilità è fortemente influenzata dalla **diffusione del lavoro a distanza**, che contribuisce a ridurre il numero di spostamenti, nonostante gli smart workers tendano a privilegiare i mezzi pubblici rispetto all'auto. Rispetto al 2023, la quota di smart workers è rimasta pressoché stabile, attestandosi intorno ai 3,5 milioni, con una lieve flessione dello 0,8% rispetto al 2023 e un calo significativo dell'85% rispetto al 2020.

Altri fattori che incidono sulla domanda di mobilità includono il **calo demografico** previsto per i prossimi 20 anni, che potrebbe ridurre gli spostamenti del 7% entro il 2044 secondo uno scenario mediano. In particolare, si prevede una contrazione della domanda tra i giovani, con un conseguente minor utilizzo dei mezzi pubblici.

Al contrario, i **flussi turistici** rappresentano un elemento di crescita della domanda, soprattutto per il trasporto collettivo, la mobilità pedonale e i servizi di micromobilità e sharing. Tuttavia, tale aumento della domanda è accompagnato dalle problematiche legate al **fenomeno dell'“overtourism”**.

Nel periodo post-pandemia, le motivazioni degli spostamenti erano prevalentemente legate alla gestione familiare, mentre quelli per il tempo libero risultavano più contenuti. Nel primo semestre del 2024, però, questa dinamica si è invertita: gli **spostamenti per il tempo libero** sono risaliti al 30%, superando di oltre due punti la quota registrata nello stesso periodo del 2023, pur restando ancora inferiori di quasi 8 punti rispetto ai livelli del 2019. Parallelamente, la quota di **spostamenti per la gestione familiare** è scesa dal 35% del 2023 al 32,3% nel 2024, avviandosi gradualmente al valore del 2019 (26,2%).

Si evidenzia una **ripresa positiva della domanda nel trasporto pubblico locale**, che ha recuperato dopo il crollo del 2020, quando i passeggeri erano diminuiti del 46%. Nel 2023, il divario rispetto ai livelli pre-pandemia si è ridotto al -13%, e le previsioni (non essendo ancora disponibili i dati consuntivi dello scorso anno) indicano che nel 2024 il settore potrebbe essersi avvicinato ad un **consistente recupero**, con una contrazione limitata al -3% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda il **trasporto pubblico locale su gomma**, tra il 2019 e il 2023 è stato registrato un andamento negativo (poco sopra il -20%) della domanda. Inoltre, si rileva una notevole diminuzione del numero di imprese nel lungo periodo, con una riduzione di quasi il 30% tra il 2005 e il 2022. Anche il numero degli addetti mostra una flessione, seppure a un ritmo più contenuto, registrando un calo del 9,3% nello stesso periodo.

In merito alla **classe ambientale del parco autobus**, lo standard Euro 6 rappresenta un terzo dei mezzi in circolazione, con una quota quasi raddoppiata negli ultimi quattro anni. Tuttavia, oltre il 20% dei mezzi appartiene ancora alle classi non superiori all'Euro 2, che dal 2025 non potranno più circolare nel trasporto pubblico locale. Inoltre, gli autobus Euro 3 costituiscono ancora il 16,8% del totale.

L'età avanzata degli autobus evidenzia un ritardo nell'attuazione della transizione ecologica, con quasi la metà della flotta (46,4%) che nel 2023 supera i 15 anni.

Scenario Competitivo

Secondo l'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale, il mercato italiano del TPL, inclusi i servizi ferroviari regionali, sviluppava nel 2019 (dato ad oggi più aggiornato) una produzione annua di **1,9 miliardi di km** e un fatturato annuo di circa **11,5 miliardi di euro**. Escludendo la quota relativa al TPL ferroviario, la produzione annua era pari a circa **1,65 miliardi di km**, per un fatturato stimato di circa **6,8 miliardi di euro**.

In merito alla tipologia di affidamento, gli ultimi dati disponibili (pre-pandemici) mostrano come la **maggioranza** dei contratti di servizio siano stati oggetto di **affidamenti diretti (73%)**, circa il **5%** dei servizi sono invece operati da società in house ed il rimanente **22%** da affidamenti tramite **procedure ad evidenza pubblica**.

Rispetto al periodo pre-pandemico si considera che tali percentuali siano pressoché rimaste inalterate, al netto di alcuni bacini per i quali si è proceduto, sin dal 2020 alla messa a gara dei servizi, con particolare riferimento a:

- ✓ **Roma capitale – servizi periferici (2020):** affidamento *gross cost* dei servizi della rete periferica di Roma, suddivisa in due lotti di dimensione equivalente (circa 15 mln di bus*km/anno ciascuno), aggiudicata **nel 2023** all'RTI Autoservizi Troiani srl – SAP Società Autolinee (Lotto 1) e Autoservizi Tuscia- Bus International Services srl (Lotto2);
- ✓ **Molise (2022):** affidamento *net cost* dei servizi di TPL su gomma urbani di Campobasso ed extraurbani regionali per un volume complessivo di servizi pari a circa 12 milioni di bus*km/anno; la procedura per l'affidamento dei servizi urbani di Campobasso è stata **aggiudicata nel 2024** a SATI Spa, mentre quella dei servizi extraurbani regionali è stata **annullata**;
- ✓ **Basilicata (2023):** affidamento net cost dei servizi TPL, per un periodo di 9 anni, dei servizi di TPL urbani dei comuni di Potenza e Matera, oltre ai servizi extraurbani provinciali e regionali, per una produzione annua di quasi 37 milioni di bus*km. La gara **risulta andata deserta** e si prevede venga bandita nuovamente;
- ✓ **Urbani minori Lazio (2023):** affidamento net cost dei servizi TPL urbani dei comuni minori del Lazio, suddiviso in 11 lotti, per complessivi 30 milioni di bus*km/anno; aggiudicati nel 2024 ad operatori locali.

AMBIENTE

Busitalia Rail Service ritiene di fondamentale importanza prestare la massima attenzione all'ambiente, anche attraverso il rinnovamento della propria flotta autobus.

Nell'ambito di tale processo di ammodernamento del parco mezzi, nel corso del 2024 sono stati immessi in esercizio 3 nuovi autobus bipiano Euro 6.

I nuovi mezzi hanno sostituito progressivamente i veicoli di vecchia generazione determinando, oltre alla riduzione dei consumi, un sostanziale abbattimento dei livelli di emissioni in atmosfera e garantendo, inoltre, un viaggio sempre più sicuro per i conducenti e i passeggeri trasportati grazie agli elevati standard di sicurezza attiva e passiva di cui sono dotati.

L'agire sostenibile di Busitalia Rail Service si è concretizzato anche mediante interventi di efficientamento energetico con l'installazione di nuovi impianti di condizionamento e di illuminazione a LED presso gli uffici di Roma Scalo San Lorenzo.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato, si specifica che Busitalia Rail Service è in possesso delle Certificazioni conformi ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023 valide per il campo di applicazione "Progettazione ed erogazione di servizi sostitutivi e integrativi di corse ferroviarie." (IAF 31)

Nell'anno 2024, oltre all'attività di rinnovo della Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 ed al mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 45001:2023 entrambe con esito positivo, è stata validata dall'Ente terzo anche l'implementazione della Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 relativamente ai siti di Piazza della Croce Rossa, 1 Roma e Viale Fratelli Rosselli, 80 Firenze.

CAPITALE UMANO

Il totale del personale di Busitalia Rail Service al 31 dicembre 2024, risulta composto da 130 addetti di cui 84 nell'attuale perimetro così ripartiti: 47 operatori di esercizio/operai, 37 impiegati/quadri. A questi si aggiungono 46 addetti del ramo d'azienda Simet in affitto nell'anno 2024.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2024 è rappresentata nella seguente tabella:

BUSITALIA RAIL SERVICE	TOTALE
Personale al 31/12/2023	81
entrate	58
uscite	9
Personale al 31/12/2024	130
media anno 2023	79,5
media anno 2024	129,5

Relazioni industriali

A livello di contrattazione nazionale, nel corso del 2024 si sono susseguiti diversi incontri di confronto tra le Organizzazioni Sindacali e Datoriali per il rinnovo del CCNL di categoria che ha trovato nell'Intesa preliminare dell'11 dicembre 2024 la definizione del nuovo trattamento economico, decorrenza 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2026.

L'intesa prevede:

- a copertura del periodo pregresso 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 una somma a titolo di Una Tantum di 500 euro lordi e fissata al parametro 175, da erogare con la retribuzione di febbraio 2025;
- un aumento della retribuzione tabellare stabilito nella misura di 160 euro lordi mensili a regime al parametro 175, da erogare in due tranches secondo la seguente cadenza: 60 euro lordi mensili da marzo 2025; 100 euro lordi mensili da agosto 2026;
- un nuovo Elemento Distinto della Retribuzione (EDR 2024) nella misura di 40 euro lordi mensili al parametro 175, a decorrere da marzo 2025;
- un trattamento economico integrativo, nella misura di euro 40 lordi mensili lordi, la cui erogazione è subordinata alla definizione di accordi aziendali.

Gli altri aspetti contenuti nell'intesa riguardano la parte normativa (relazioni industriali, mercato del lavoro, ecc.) materie sulle quali le parti hanno condiviso la necessità di proseguire il confronto con l'obiettivo di definire un addendum contrattuale.

L'applicazione dell'intesa preliminare di rinnovo e la conseguente sottoscrizione dell'accordo di rinnovo del Ccnl è condizionata alla garanzia della integrale copertura dei relativi costi a carico delle aziende del settore mediante specifico stanziamento pluriennale nella legge di bilancio 2025.

Con riferimento alle relazioni sindacali aziendali, si evidenzia la procedura di affitto di un ramo della società Simet avviata con comunicazione congiunta il 10 novembre 2023 e conclusasi in data 21 novembre 2023 con il verbale di positivo esperimento dell'esame congiunto con efficacia 1° gennaio 2024 per la durata di 6 mesi prorogabili di ulteriori 6 mesi, tutti i lavoratori afferenti al ramo di azienda sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 2112 del cc, mantenendo tutti i trattamenti economici e normativi in atto presso la società concedente. In data 13 giugno 2024 per mezzo dell'associazione datoriale territoriale di Confindustria, si comunicava alle OO.SS. la proroga dell'affitto di ramo dell'azienda da Simet alla scrivente con decorrenza 1° luglio – 31 dicembre 2024.

In ambito di contrattazione aziendale, in data 9 settembre 2024 è stato sottoscritto l'accordo che definisce per i lavoratori della BU Calabria, adibiti ai servizi sostitutivi e integrativi ferroviari e ai servizi di noleggio, in particolare per il personale viaggiante, alcuni istituti contrattuali.

Il confronto per la definizione del Premio di Risultato per l'anno 2024 è terminato positivamente con l'Accordo del 28 ottobre 2024, seguito dalla sottoscrizione dell'accordo per la determinazione della quota nazionale.

Inoltre, è proseguita l'attività istituzionale di relazione con le organizzazioni sindacali sulle tematiche operative e di organizzazione del lavoro.

Selezione

Come per l'anno 2023, anche nel 2024 sono proseguite le attività volte al corretto dimensionamento dell'organico aziendale, in linea con le esigenze produttive, attraverso il reclutamento e l'inserimento di personale operativo.

Nell'anno 2024 sono state attivate n. 4 selezioni relative al personale operativo.

Tutte le selezioni sono state curate dalla Società con il supporto ed il coordinamento della competente struttura della controllante Busitalia Sita Nord S.r.l..

Nello specifico le selezioni sono state attivate per i seguenti profili professionali:

- *Operatore di sala operativa;*
Si è proceduto all'assunzione di n. 5 risorse.
- *Coordinatore della mobilità per le sedi di Genova, Roma, Padova, Corigliano Rossano e Taranto;*
Si è proceduto all'assunzione di n. 3 risorse nel 2024.
- Addetti commerciali junior;
- *Operatori di esercizio con il progetto Academy;*
In particolare, il suddetto Progetto Academy è stato strutturato sul modello già implementato dalla controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. per inserire operatori di esercizio previa acquisizione dei titoli abilitativi necessari (patente D e CQC) con la copertura dei costi da parte dell'Azienda.

Formazione

La formazione è da sempre una leva strategica nella gestione delle risorse sia di Busitalia che delle sue controllate.

Per ciò che attiene alla formazione manageriale, anche nel corso del 2024 sono stati attivati taluni percorsi formativi (per il personale quadro apicale in particolare, ma non solo) nell'ambito del catalogo della formazione sulle soft skills offerto dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Per quanto attiene la formazione trasversale e quella “tecnica e/o di business”, sono stati organizzati dal Gruppo FS o alternativamente dalla controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. per tutta la Sub Holding corsi/incontri formativi su taluni moduli specifici per famiglie professionali e/o per colleghi le cui attività impattano sui processi di riferimento (tra cui a titolo di esemplificativo e non esaustivo):

- Framework Anticorruption;
- Formazione Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001;
- AFC Academy;
- Disability Management;
- Formazione SAP/RUN.

Le diverse sessioni di formazione si sono svolte, come ormai da prassi in uso nel Gruppo FS, sia da remoto in modalità asincrona o tramite *Piattaforma Teams*, sia in presenza o infine in modalità mista; tra questi in particolare i percorsi c.d. di *induction* per il personale neoassunto - volto a trasmettere una prima conoscenza delle varie Società e del relativo business e la *Leadership Foundation* per il personale neolaureato a seguito dei momenti istituzionali di valutazione.

Infine, di particolare rilevanza per l’anno 2024, è stata la somministrazione di corsi prevalentemente tramite Piattaforma Skillia sulle c.d. Soft Skills (ma non soltanto), organizzata dalla controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. in attuazione delle richieste pervenute dai piani di apprendimento individuali formalizzati nell’ambito del nuovo Performance Development del Talent Management del Gruppo FS.

Con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati effettuati i corsi di formazione indicati nel prospetto di seguito riportato che hanno interessato circa 100 unità e hanno consentito a Busitalia Rail Service di assolvere all’obbligo formativo stabilito dal D.Lgs. 81/2008 e dall’Accordo Stato Regioni del 21/12/2011:

Tipologia Formazione	N. partecipanti	Ore erogate
Formazione Gen. Spec.	23	276
Aggiornamento Formazione Specifica	34	204
Preposto	4	32
Agg. Preposto	10	60
Agg. RLS	2	16
Antincendio	8	64
Primo Soccorso	7	112
Agg. Primo Soccorso	4	24
BLSD	4	20
Agg. BLSD	2	6
Preposto segnaletica stradale per traffico veicolare	2	16

Iniziative di comunicazione interna

La principale iniziativa di comunicazione interna per l’anno 2024 ha confermato il consueto appuntamento con il Safety Day, organizzato nel mese di ottobre da Busitalia Sita Nord S.r.l. per tutte le Società controllate: tale

evento ha registrato una attiva partecipazione (sia in presenza che da remoto) da parte di diversi dipendenti di Busitalia Rail Service.

I membri del Management Team della Società hanno inoltre preso parte – nell'ottobre scorso - alla Convention del Polo Passeggeri organizzata dalla Capofila di Settore Trenitalia per tutte le Società del Polo.

Sviluppo

Nel corso dell'anno, sono state effettuate talune sessioni di valutazione delle competenze manageriali tramite lo strumento dell'Assessment Center e del Development Center per il personale neolaureato (attraverso le competenti strutture di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.).

Si sono inoltre conclusi anche i piani di sviluppo in precedenza attivati per rafforzare e ampliare il presidio delle competenze manageriali.

Inoltre, in coerenza con la modifica del modello organizzativo - di cui al successivo capoverso è stato avviato un percorso di sviluppo dirigenziale.

L'anno 2024 è stato anche l'anno relativo alla prima implementazione in Busitalia e nelle Società controllate del nuovo *Sistema del Talent Management del Gruppo FS* vale a dire un nuovo Sistema di Sviluppo delle Persone definito con l'obiettivo di alimentare, sostenere ed evolvere l'eccellenza manageriale del Gruppo FS, attraverso un sistema integrato di responsabilità, processi e strumenti in grado di scoprire, ingaggiare, sviluppare i talenti in tutte le Società del Gruppo FS.

In coerenza con tale innovazione, tra l'altro, nel corso del 2024 è stato avviato – in ambito Busitalia e Società controllate - il progetto *Key People (Risorse Chiave per un Gruppo Leader)* volto ad assicurare un patrimonio di risorse chiave - opportunamente formate, orientate e consapevoli - idonee a perseguire e realizzare gli obiettivi del Piano Industriale 2025-2029, nonché fortemente connotate da competenze coerenti al modello di Leadership del Gruppo FS.

In tale ambito, sono state attuate specifiche azioni di ingaggio, motivazione e crescita delle competenze personali per specifici target di risorse individuate all'interno dei vari cluster.

Organizzazione

Nel corso del 2024 è stata costituita alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato - in coerenza con il contratto di affitto di ramo dell'azienda SIMET - la struttura macro BU Servizi Calabria, volta a garantire le attività di trasporto pubblico passeggeri di lunga percorrenza in ambito nazionale e internazionale con origine/destinazione dalla Regione Calabria, noleggio autobus con conducente e attività relativa al settore turistico.

Sono state inoltre aggiornate le responsabilità della struttura Operations e riconfigurata in struttura macro la struttura Produzione operante alle dirette dipendenze di Operations.

Si è proseguita l'attività programmatica di ricezione delle Comunicazioni Organizzative Intersocietarie di Busitalia Sita Nord S.r.l., in recepimento delle Policy e Linee Guida del Gruppo FS, formalizzando in particolare l'adozione alle *Linee Guida sui rapporti con la Pubblica Amministrazione, la procedura sulla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la Policy Anti-Corruption, il Sistema di Talent Management, le procedure di autorizzazione e monitoraggio investimenti e disinvestimenti tecnici del Gruppo FS e di rilevanza societaria, la Policy sul Modello di Controllo, la procedura di Piano Industriale*, nonché alla adozione di tutti i modelli di governance dei processi di staff traversali del Gruppo FS.

Normativa del Lavoro e Contenzioso Giuslavoristico

Pendono due vertenze per la reintegro di n. 2 lavoratori afferenti all'affitto di ramo dell'azienda SIMET con esito negativo per la società nel procedimento cautelare.

Ulteriori informazioni rilevanti

Anche per il 2024 è stato attuato il Piano di Welfare, quale strumento capace di migliorare il benessere, la motivazione e la fidelizzazione del personale di Busitalia Sita Nord S.r.l e delle sue controllate, in coerenza con la contrattazione collettiva applicata. Il Piano è fruibile attraverso una piattaforma dedicata e si sviluppa su tre tematiche principali: work-life balance; promozione della salute; previdenza complementare. In particolare, nel 2024 sono state gestiti gli specifici contributi contrattuali.

Relativamente al Fondo TPL Salute si segnalano due importanti campagne straordinarie che hanno riscosso particolare interesse e adesione da parte dei lavoratori: la prima relativa alla prevenzione di determinate prestazioni sanitarie specialistiche, la seconda relativa alla prevenzione odontoiatrica.

Nel 2024 si è proseguito con l'adozione dello strumento dello smart working per il personale impiegatizio in virtù del rinnovo dei contratti individuali attivati in data 01.07.2023 per la durata di due anni.

Busitalia Rail Service, ritenendo la conoscenza del fenomeno infortunistico elemento fondamentale e necessario ai fini dell'individuazione delle azioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, ha partecipato nel corso del 2024 al tavolo tecnico costituito dalla controllante Busitalia Sita Nord S.r.l per aggiornare le istruzioni alla nota operativa di gestione degli eventi suddetti.

Ai fini della predisposizione del "Reporting ai sensi degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS)", la Società ha partecipato attivamente alla standardizzazione del processo che prevede la rilevazione e la gestione dei dati di ogni singolo KPI di competenza del 2024 sui sistemi del Gruppo FS.

Durante l'anno è stata aggiornata, inoltre, l'informativa sulla privacy alle ultime disposizioni di legge ed è stata nuovamente inviata a tutti i dipendenti.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Premessa

L'anno 2024 è stato caratterizzato dalla difficoltà nel reperire risorse umane e tecniche per l'espletamento dei servizi. Il mercato degli operatori che effettuano trasporto persone su gomma in servizio di noleggio (NCC) sta riscontrando una sempre maggiore carenza di autisti a livello nazionale ed europeo. Allo stesso tempo, il significativo aumento dei servizi sostitutivi ferroviari richiesti dalla Società Trenitalia S.p.A., ha imposto alla Società uno sforzo organizzativo importante, affiancato da politiche commerciali estremamente incisive, per consentire di garantire le disponibilità di risorse tecniche ed umane in grado di soddisfare le esigenze dei nostri clienti, evidenziando un complessivo miglioramento delle proprie performances sotto vari profili, quali il controllo e monitoraggio del servizio, la sicurezza ed in definitiva la qualità del servizio reso.

Per tutto l'esercizio 2024 lo svolgimento dei servizi è avvenuto sempre in stretto contatto con i committenti per adottare gli interventi sui servizi erogati al fine di adeguare l'offerta alla progressiva rimodulazione della domanda.

Questa attività è stata sostenuta da una riorganizzazione complessiva dei processi di business, che ha permesso di presentare ulteriori miglioramenti nei vari audit di seconda parte effettuati da Trenitalia S.p.A. nel corso del 2024, riconosciuti anche dalla stessa committente.

Contratto d'affitto del ramo azienda Simet S.p.A.

La Società ha sottoscritto, in data 9 novembre 2023, con la Società Simet S.p.A. un protocollo d'intesa con cui le Parti hanno, manifestato il proprio interesse a stipulare un contratto di affitto del ramo d'azienda di titolarità di Simet S.p.A., costituito da un insieme organizzato di beni funzionali alla conduzione dell'attività di trasporto pubblico passeggeri di lunga percorrenza in ambito nazionale e internazionale e noleggio autobus con conducente, riservando a Busitalia Rail Service, il diritto di acquistare il medesimo ramo a determinate condizioni.

Il contratto è stato stipulato in data 15 dicembre 2023 con effetto giuridico a partire dal 1º gennaio 2024, data dalla quale è iniziata la gestione operativa di Busitalia Rail Service.

Il Contratto d'affitto prevedeva un'opzione di acquisto da parte di Busitalia Rail Service del ramo d'azienda non esercitata entro il termine previsto al 31 dicembre 2024 e si è trasformata in un diritto di prelazione all'acquisto.

Contestualmente alla sottoscrizione del Contratto d'affitto, Simet S.p.A. in considerazione dello stato di squilibrio patrimoniale e economico-finanziario in cui versa, ha avviato le attività propedeutiche all'accesso alla procedura di composizione negoziata, come regolata dagli artt. 12 e seguenti del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, al fine di perseguire l'obiettivo del risanamento dell'impresa.

Nell'ambito della composizione negoziata, Simet S.p.A. ha redatto un piano di risanamento allo scopo di preservare la continuità aziendale e la salvaguardia di tutti i posti di lavoro, che si basa anche sulla partnership con Busitalia Rail Service, esercitabile attraverso l'iniziale affitto del ramo d'azienda e la successiva cessione di tale ramo alla stessa Società.

L'acquisizione del ramo d'azienda si inserisce nella strategia di sviluppo dei servizi a mercato ed ha l'obiettivo di acquisire assets e personale da utilizzare nell'ambito dei servizi a mercato oppure in servizi di adduzione a quelli AV di Trenitalia S.p.A. nelle regioni meridionali e servizi sostitutivi ferroviari, in coerenza con la strategia di sviluppo dei servizi a mercato in ambito turistico, offerta integrata ferro-gomma e collegamenti con aeroporti e porti non raggiungibili su ferro.

Al fine di una corretta e completa valutazione del ramo d'azienda, Busitalia Rail Service S.r.l e Simet S.p.A. hanno congiuntamente affidato ad un terzo esperto indipendente - la BDO Advisory Service S.r.l. - un apposito incarico per stabilire la congruità del canone di affitto e la valutazione del valore del ramo, oggetto dell'eventuale successivo acquisto.

Tutto ciò' premesso, in data 14 novembre 2024, Busitalia Rail Service ha trasmesso a Simet la proposta irrevocabile di acquisto del ramo d'azienda con efficacia del trasferimento a partire dal 1º gennaio 2025, condizionata all'autorizzazione del Tribunale Civile di Castrovilli ex art. 22, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e ss.mm.ii.

In attesa delle decisioni del Tribunale, in accordo tra le parti interessate, il contratto di affitto è stata prorogato fino al 28 febbraio 2025.

Preme evidenziare che Busitalia Rail Service, a seguito della sottoscrizione del contratto d'affitto ha formalizzato la nuova organizzazione della Società al fine di migliorare il presidio dei processi della produzione, della gestione della Sala Operativa Nazionale e del Commerciale ed ha altresì costituito una nuova Unità Produttiva denominata "Business Unit Servizi Calabria". Inoltre per tutto l'esercizio 2024 la Società è stata impegnata nello svolgimento di azioni urgenti volte a identificare e mappare i diversi processi aziendali, allinearli alle normative di competenza ed alle procedure di Gruppo, ha attivato tutte le azioni per garantire il rispetto delle normative in materia di Protezione dei Dati Personalini ed ha perseguito un'attenta politica di contenimento dei costi operativi.

Nuova linea Verona-Brescia-Orio al Serio

Nell'ambito della strategia di sviluppo dei servizi a mercato inserita nel Piano Industriale ed in particolare per servizi di adduzione a quelli di Trenitalia, in coerenza con la strategia di sviluppo dei servizi a mercato in ambito turistico, offerta integrata ferro-gomma e collegamenti con aeroporti e porti non raggiungibili su ferro, nel mese di Luglio 2024 è stata attivata la nuova Autolinea Verona-Brescia-Bergamo Aeroporto, denominata "Orio Al Serio Airlink".

Workshop

Nel mese di maggio 2024 si è svolto a Firenze il terzo workshop rivolto alle società che operano su tutto il territorio nazionale per conto di Busitalia Rail Service nell'esecuzione dei servizi; un evento nato al fine di consolidare i rapporti di collaborazione ed elevare ulteriormente gli standard qualitativi e di sicurezza, assicurando la miglior integrazione possibile tra ferro e gomma.

In tale occasione, sono state inoltre rappresentate alcune tematiche d'interesse con particolare riferimento alle prospettive di Busitalia Rail Service all'interno del Gruppo FS, all'utilizzo di nuove tecnologie per il monitoraggio dei servizi, alle procedure di appalto per l'affidamento degli Autoservizi Trenitalia e alle nuove tipologie autobus ad alimentazione non convenzionale e alla Qualità e la Sicurezza del servizio offerto

Aggiornamento Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001

Nella seduta del 14 Maggio 2024, il Cda ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01. L'esigenza di garantire un Modello adeguato e maggiormente aderente alla realtà aziendale, a seguito delle modifiche organizzative e normative intervenute dall'ultima approvazione del Modello (avvenuta con delibera AU del 31 luglio 2020), ne ha reso necessario un aggiornamento.

Pertanto, la Società ha svolto un'attività di adeguamento del Modello 231 che ha previsto anche l'apporto di integrazioni e modifiche migliorative della sua efficacia, al fine di dotarsi di uno strumento sempre più aderente alla realtà organizzativa e di business.

Le attività progettuali hanno previsto la rilevazione, l’analisi e la valutazione del sistema di controllo esistente con riferimento ai processi sensibili individuati e riportati all’interno della «Mappatura delle aree a rischio reato» ex D. Lgs.231/2001, al fine di valutarne l’efficacia in un’ottica di prevenzione della commissione dei reati previsti dal Decreto e di allineamento alle *best practices* di riferimento.

Le principali modifiche ed integrazioni apportate alla **Parte Generale** del Modello, fanno riferimento a:

- **aggiornamento dell’elenco dei reati presupposto**, sia con riferimento a modifiche riguardanti norme già esistenti nel Decreto 231/01 (ad esempio: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio) che con riferimento a nuove famiglie (ad esempio: delitti contro il patrimonio culturale) e fattispecie di reato (ad esempio: D.Lgs 19/2023 - false od omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare nell’ambito dei reati societari).
- allineamento dei contenuti sulla base delle indicazioni previste all’interno della **Linee Guida Confindustria**, aggiornate a giugno 2021 e delle Best Practies in materia;
- **aggiornamento delle Direzioni/Strutture aziendali** al fine di rendere il Modello 231 aderente al mutato assetto organizzativo aziendale. In particolare, è stato recepito il nuovo Modello di Governance del Gruppo FS ed è stato aggiornato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali (SCIGR) strutturandolo sulla base di tre ruoli principali di Governance: definizione, attuazione e monitoraggio;
- **aggiornamento del sistema organizzativo e normativo** di Busitalia Rail Service S.r.l. attraverso l’adeguamento ai criteri, alle macro-responsabilità di predisposizione e formalizzazione della documentazione aziendale e conseguente comunicazione e diffusione della stessa per come adottata nel Gruppo FS;

Introduzione di apposito paragrafo dedicato al **Whistleblowing** con indicazione dei principali contenuti previsti nel D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 che recepisce la Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione dei Whistleblower.

ALTRE INFORMAZIONI

PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari di maggior rilievo riguardanti la Società.

Nel prosieguo si riportano anche le attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie, ritenute di maggior rilievo ai fini dell’informativa da rendere nella presente Relazione.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrono le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

Altri procedimenti penali

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Adesione al consolidato fiscale

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A., Capogruppo di Settore del Polo Passeggeri del Gruppo FS alla quale la Società appartiene.

L'attività di direzione e coordinamento deriva dal contratto sottoscritto dalla controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. (cui ha altresì aderito la Società ex art. 1332 c.c.) con Trenitalia S.p.A., Busitalia Rail Service ha inoltre adottato il Regolamento del Polo Passeggeri emanato da Trenitalia S.p.A., che disciplina l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima su base contrattuale nei confronti della Società.

L'articolo 2.5 del citato Regolamento prevede che, tra le altre, Busitalia Rail Service adotta le decisioni susseguenti ad un atto di direzione e coordinamento formulato dalla Capogruppo di Settore (i.e. Trenitalia S.p.A.), fermo restando (i) la propria responsabilità di previa valutazione del rispetto delle normative applicabili, dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale e di rispondenza al proprio interesse sociale e (ii) gli obblighi di legge. L'articolo 2.6 del citato Regolamento prevede altresì che qualora, tra le altre, Busitalia Rail Service ritenga di non conformarsi all'atto di direzione e coordinamento formulato dalla Capogruppo di Settore, la stessa dovrà tempestivamente darne motivata comunicazione scritta. L'articolo 3 del Regolamento prevede altresì che la Capogruppo di Settore provveda al recepimento nell'ambito del Polo Passeggeri degli atti di direzione e coordinamento formulati dalla Holding che hanno valenza generale per il Gruppo FS ovvero valenza specifica per il Polo, che devono conseguentemente essere adottati da parte di ciascuna società del Polo e che, qualora una Società del Polo Passeggeri ritenga di non conformarsi all'atto di

direzione e coordinamento della Holding recepito nell'ambito del Polo, dovrà tempestivamente darne motivata comunicazione scritta alla Capogruppo di Settore (che a propria volta ne informa la Holding).

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione di Busitalia Rail Service ha adottato le seguenti decisioni a seguito di atti di direzione e coordinamento della Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., adottati e recepiti dalla Capogruppo di Settore Trenitalia S.p.A.:

- Adozione nuova Policy Anticorruzione del Gruppo FS.

Busitalia Rail Service S.r.l. ha inoltre adottato ulteriori altri atti di direzione e coordinamento della Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., a sua volta recepiti e adottati da Trenitalia S.p.A., al fine di far evolvere l'assetto organizzativo e procedurale della Società in coerenza con le logiche di Gruppo.

Informativa relativa all'articolo 2086 del Codice Civile

La Società, alla data del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, si è dotata di un assetto organizzativo amministrativo e contabile adeguato alla struttura e alle dimensioni dell'impresa.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante o di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Rail Service, le società del Gruppo FS, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intrasocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo FS.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025 la Società proseguirà le sue attività con il consolidamento e sviluppo nell'esercizio dei servizi sostitutivi ed è pronta ad avviare tutte le attività necessarie al passaggio nell'ambito della strategia di sviluppo dei servizi a mercato inserita nel proprio Business Plan 2025-2029 ed in particolare per servizi di adduzione a quelli di Trenitalia, in coerenza con la strategia di sviluppo dei servizi a mercato in ambito turistico, offerta integrata ferro-gomma e collegamenti con aeroporti e porti non raggiungibili su ferro.

Nel corso dell'esercizio 2025 si realizzerà l'acquisizione del ramo d'azienda della Società Simet attualmente in affitto. Proseguirà nella gestione delle attività di trasporto pubblico passeggeri di lunga percorrenza in ambito nazionale e internazionale, trasporto pubblico locale, noleggio autobus con conducente e relativa al settore turistico.

Al fine da garantire il mantenimento dei migliori standard di servizio e della necessità di rispondere adeguatamente a possibili competitori nelle diverse tipologie di business la Società ha esperito le procedure per l'acquisto di n. 111 autobus che sostituiranno la flotta esistente e la integreranno in funzione dello sviluppo di servizi a mercato in ambito turistico, offerta integrata ferro-gomma e collegamenti con aeroporti e porti non raggiungibili su ferro. La flotta sostituita sarà trasferita ad altre aziende del Gruppo o collocata sul mercato.

Il rinnovo del parco mezzi prevede l'acquisto e l'introduzione nella flotta aziendale di tre tipologie di autobus, come di seguito descritti:

- N. 80 autobus di classe III, tipo HD a due assi;
- N. 20 autobus di classe III, tipo HD a tre assi;
- N. 11 autobus di classe III, doppio piano.

Per l'investimento complessivo (pari a circa 50 milioni di euro) la Società farà ricorso all'accensione di specifici contratti di finanziamento con la finanziaria Fercredit S.p.A. del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, che può garantire condizioni migliori rispetto a quelle reperibili sul mercato.

Nell'ambito del contratto di sponsorizzazione, sottoscritto in data 15 dicembre 2023 da Ferrovie dello Stato Italiane e Fondazione Milano Cortina 2026 ed a seguito di stipulandi contratti applicativi interaziendali, Busitalia Sita Nord S.r.l. assicurerà una quota significativa dei servizi messi a disposizione dalla Holding FSI, in favore dell'organizzazione dei giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026.

Busitalia Rail Service S.r.l. costituirà lo strumento operativo con funzione di coordinamento e project management di tutti i servizi in carico alla controllante Busitalia Sita Nord S.r.l..

Al fine di soddisfare gli impegni assunti, Busitalia Rail Service S.r.l. opererà, per quota parte dei servizi, utilizzando risorse tecniche proprie, mentre, per la restante parte, ha deciso di interpellare il mercato degli operatori terzi.

Considerate le tempistiche di risposta degli operatori e la necessità di organizzare con tempi congrui i servizi di trasporto, la Società ha pubblicato una manifestazione di interesse per intercettare il mercato ed "impegnare" i possibili operatori di esercizio interessati a mettere a disposizione le loro risorse tecniche ed umane nel corso dei giochi olimpici.

La manifestazione di interesse rivolta a tutti gli operatori mediante il sistema di pre-qualifica di Busitalia Rail Service ha registrato una buona adesione.

Pur non disponendo, ancora, di quantificazioni precise sui volumi di mezzi e autisti necessari, a causa delle continue evoluzioni degli aspetti logistici della manifestazione e delle interlocuzioni fra Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A e Fondazione Milano Cortina 2026, è stato possibile, comunque, individuare il numero massimo di vetture che potranno essere impiegate.

Per tale motivo la manifestazione di interesse prevede il noleggio di servizi che prevedano la messa a disposizione degli autobus (fino a 450 mezzi), degli autisti necessari a coprire l'arco orario giornaliero di impiego e di tutti i servizi connessi (organizzazione, turnazione, etc.). Per questi, da un minimo di 100 ad un

Busitalia Rail Service S.r.l.

massimo di 200 mezzi, l'autobus sarà messo direttamente a disposizione da Busitalia Rail Service con la formula del noleggio a freddo.

L'affidamento di questo servizio si configura come un affidamento di tipo privatistico; successivamente alla ricezione delle manifestazioni di interesse, nel corso del 2025 verranno stipulate impegnative formali con contestuale erogazione di un anticipo e richiesta di fidejussione risarcitoria.

Roma, 04 marzo 2025

Il Presidente

Stefano Bonora

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Prospetti contabili

Conto economico

	Note	valori in unità di euro	
		2024	2023
Ricavi e proventi		149.525.708	89.006.561
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	148.957.627	88.581.996
Altri proventi	5	568.081	424.565
Costi operativi		137.976.577	80.453.323
Costo del personale	6	6.168.779	3.911.627
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	1.845.452	1.044.971
Costi per servizi	8	127.820.054	73.025.576
Altri costi operativi	9	222.168	181.903
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10	1.920.124	2.289.247
Risultato operativo		11.549.131	8.553.238
Proventi e oneri finanziari		(488.016)	(186.804)
Proventi finanziari	11	83.545	73.421
Oneri finanziari	12	571.561	260.226
Risultato prima delle imposte		11.061.115	8.366.434
Imposte sul reddito dell'esercizio	13	3.257.969	2.253.121
Risultato netto d'esercizio		7.803.146	6.113.313

Conto economico complessivo

	Note	2024	2023	valori in unità di euro
Risultato netto d'esercizio	24	7.803.146	6.113.313	
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:				
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	24	(4.518)	2.289	
Effetto fiscale Utili /(perdite) relativi a benefici attuariali	24	1.084	(549)	
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:				
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		-	-	
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		-	-	
Variazioni di fair value delle attività finanziarie valutate FVTOCI		-	-	
Effetto fiscale delle variazioni di fair value delle attività finanziarie valutate FVTOCI		-	-	
Differenze di cambio		-	-	
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(3.434)	1.740	
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		7.799.712	6.115.053	

Situazione patrimoniale – finanziaria

	Note	31.12.2024	31.12.2023	valori in unità di euro
Attività				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	14	2.529.938	3.625.771	
Attività immateriali	16	158.972	130.142	
Partecipazioni	18	4.000	4.000	
Attività per imposte anticipate	17	28.701	27.616	
Altre attività non correnti	20	211	-	
Totale		2.721.822	3.787.529	
Attività correnti				
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	19	3.384.828	659.115	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	1.918	1.799	
Crediti tributari	23	-	92.143	
Crediti commerciali	21	58.981.320	48.567.259	
Altre attività correnti	20	162.999	677.692	
Totale		62.531.065	49.998.008	
Totale attività		65.252.887	53.785.537	
Patrimonio Netto e passività				
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	24	3.497.788	3.497.788	
Riserve	24	949.589	953.023	
Utili (Perdite) portati a nuovo	24	(35.161)	(35.161)	
Utile (Perdite) d'esercizio	24	7.803.146	6.113.313	
Totale		12.215.362	10.528.963	
Passività				
Passività non correnti				
Finanziamenti a medio/lungo termine	25	1.379.926	-	
Benefici ai dipendenti	26	244.969	257.416	
Fondi rischi e oneri	27	144.898	46.223	
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	28	385.321	-	
Totale		2.155.114	303.639	
Passività correnti				
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	25	6.942.425	5.352.844	
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	28	194.466	-	
Debiti per imposte sul reddito	31	137.346	-	
Debiti commerciali correnti	30	41.758.188	36.623.447	
Altre passività correnti	29	1.849.986	976.644	
Totale		50.882.411	42.952.935	
Totale passività		53.037.525	43.256.574	
Totale Patrimonio Netto e passività		65.252.887	53.785.537	

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto*Valori in euro*

		Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto									
		Riserve			Riserve di valutazione			Totalle Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totalle Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - <i>Cash Flow Hedge</i>	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti					
Saldo al 1° gennaio 2023	3.497.788	968.709	-	-	-	-	(17.425)	951.283	(35.161)	6.758.459	11.172.369
Utile/(Perdita) d'esercizio Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto										6.113.313	6.113.313
Utile/(Perdite) complessivo	3.497.788	968.709	-	-	-	-	(17.425)	951.283	(35.161)	12.871.772	17.285.682
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Distribuzione dividendi Aumento di capitale (riduzione di capitale) Altri movimenti							1.740	1.740		(6.758.459)	(6.758.459)
Saldo al 31 dicembre 2023	3.497.788	968.709	-	-	-	-	(15.685)	953.024	(35.161)	6.113.313	10.528.963
Saldo al 1° gennaio 2024	3.497.788	968.709	-	-	-	-	(15.685)	953.024	(35.161)	6.113.313	10.528.963
Utile/(Perdita) d'esercizio Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto										7.803.146	7.803.146
Utile/(Perdite) complessivo	3.497.788	968.709	-	-	-	-	(15.685)	953.024	(35.161)	13.916.459	18.332.109
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Distribuzione dividendi Aumento di capitale (riduzione di capitale) Altri movimenti							(3.434)	(3.434)		(6.113.313)	(6.113.313)
Saldo al 31 dicembre 2024	3.497.788	968.709	-	-	-	-	(19.119)	949.589	(35.161)	7.803.146	12.215.362

Rendiconto finanziario

	valori in unità di euro	
	2024	2.023
Utile/(perdita) di esercizio	7.803.146	6.113.313
Imposte sul reddito	3.257.969	2.253.121
(Proventi) / Oneri Finanziari	488.016	191.658
Ammortamenti	1.920.124	2.039.247
Accantonamenti e svalutazioni	98.675	252.289
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	-	-
Variazione dei crediti commerciali	(10.414.061)	2.639.192
Variazione dei debiti commerciali	5.134.743	5.111.167
Variazione delle altre passività	100.140	(625.299)
Variazione delle altre attività	66.045	29.841
Pagamento benefici ai dipendenti	(24.759)	(62.626)
Imposte sul reddito pagate	(1.806.845)	(2.932.835)
Utilizzo Fondo Rischi	0	(150.000)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	(452.386)	(181.714)
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	6.170.807	14.677.354
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(49.871)	(1.623.000)
Investimenti in attività immateriali	(28.830)	(130.142)
Investimenti al lordo dei contributi	(78.701)	(1.753.142)
Contributi	-	-
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	-	-
Disinvestimenti	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(78.701)	(1.753.142)
Canoni per leasing finanziario	(222.469)	-
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	1.169.508	(1.805.707)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	1.800.000	(5.000.000)
Variazioni delle passività finanziarie	-	-
Dividendi	(6.113.313)	(6.758.459)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	(3.366.274)	(13.564.166)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	2.725.832	(639.954)
Disponibilità liquide a inizio periodo	660.914	1.300.868
Disponibilità liquide a fine periodo	3.386.746	660.914
di cui:		
Denaro e valori in cassa	1.918	1.799
Depositi bancari e postali	-	-
C/C intercompany	3.384.828	659.115

NOTE AL BILANCIO

1. Premessa

Busitalia Rail Service S.r.l. è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Piazza della Croce Rossa, 1 Roma.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2025 lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge.

La società PricewaterhouseCoopers SpA è incaricata della revisione legale dei conti per il triennio 2023 – 2025.

2. Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note al Bilancio. In dettaglio:

3. la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
4. il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;

5. il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
6. il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
7. il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota "Gestione dei rischi finanziari."

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Qualora nell'esercizio corrente sia stata effettuata una diversa classificazione dei dati, ai fini di una migliore comparabilità, sono stati riclassificati anche i dati dell'esercizio corrispondente.

3. Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinari	12,50%

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata, definita in 3 anni. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Attività (immateriale e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment Test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita dell'attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale un'attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA;
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business HTC Held To Collect*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value trough other comprehensive income* (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di *business HTC&S Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Con riguardo agli strumenti di capitale, rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) Attività finanziarie valutate al *fair value to profit e loss* (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'hedge accounting previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd macro-hedging, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la

quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss*' o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo

l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;

- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la stage allocation, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Il modello di impairment sviluppato in linea con i requisiti previsti dall'IFRS 9 è basato sulla determinazione delle perdite attese (ECL) utilizzando un approccio forward looking.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti,

in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto, viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che riflette le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento Ricavi da contratti con i clienti.

Ricavi dai contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (over the time), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato

sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di trasporto

I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio.

Il contratto con il cliente sebbene garantisca accesso ad eventuali diverse prestazioni le stesse vengono considerate come un'unica *performance obligation* di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.

La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea dei Soci.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2024.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback - Il 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16) con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di sale and leaseback per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current - Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024. Successivamente, il 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1) per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influenzano la classificazione di una passività. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements - Il 25 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 7 che ha l'obiettivo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni all'interno degli obblighi di informativa esistenti, richiedendo alle entità di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi di finanziamento dei fornitori. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability - Il 15 agosto 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 21 con l'obiettivo di specificare quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta, come determinare il tasso di cambio quando una valuta non è scambiabile in un'altra valuta e in quest'ultimo caso le informazioni da fornire. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo FS, è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, tra questi, si segnalano:

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha pubblicato le Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari che hanno modificato l'IFRS 9 Strumenti finanziari e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Nel dettaglio lo IASB ha modificato le disposizioni relative a: (i) liquidazione di passività finanziarie mediante un sistema di pagamento elettronico; (ii) valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche legate ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG); (iii) informativa relativa agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e (iv) informativa aggiuntiva per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti che non sono direttamente correlate ai rischi e ai costi di base del prestito. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements – Nel mese di aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio contabile, che sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio, per migliorare la rendicontazione dei risultati finanziari. L'IFRS 18 Presentazione e informativa in bilancio migliorerà la qualità dell'informativa finanziaria attraverso requisiti in materia di: (i) subtotali definiti nel conto economico; (ii) informativa sulle misure di performance definite dalla direzione; e (iii) aggiunta di nuovi principi per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. L'IFRS 18 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures - Il 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso un nuovo principio contabile, l'IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative, che consente di semplificare i sistemi e i processi di reporting per le società, riducendo i costi di redazione dei bilanci delle controllate ammissibili, pur mantenendo l'utilità di tali bilanci per i loro utilizzatori. L'IFRS 19 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in

funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui la crisi fra Russia e Ucraina e la crisi in Medio Oriente, la situazione macroeconomica a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interesserà esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica

per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4. Ricavi delle vendite e prestazioni (148.918 mila euro)

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito riportati.

	valori in migliaia di euro		
	2024	2023	Variazione
Ricavi da contratti con i clienti	148.918	88.457	60.461
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	40	125	(85)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	148.958	88.582	60.376

L'attività principale della Società riguarda lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari di natura sia programmata che emergenziale a beneficio della società Trenitalia S.p.A. su gran parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio nella sola Lombardia. Vengono effettuati in via residuale servizi di noleggio.

La voce altri ricavi delle vendite e prestazioni contiene i proventi per un contratto sottoscritto nel 2024 relativo a dei fitti attivi per un immobile per un valore di 40 mila euro annui. La riduzione rispetto al 2023 pari a -85 mila euro è dovuta all'aumento del nuovo contratto 2024 (+40 mila euro) e alla riduzione dei contributi sull'imposta sul gasolio iscritta nel 2023 (-125 mila euro).

Nel corso del 2024, si registra un significativo aumento nei volumi di servizio riconducibile principalmente alla prosecuzione di importanti interruzioni alla circolazione ferroviaria, soprattutto nella seconda metà dell'anno, oltre alle interruzioni programmate da RFI per manutenzione delle infrastrutture ferroviarie in molte regioni.

	valori in migliaia di euro			
	Attività trasporto		Totale	
	2024	2023	2024	2023
Mercato geografico				
Nazionale	148.918	88.457	148.918	88.457
Europeo				
Extra UE				
Totale ricavi da contratti con i clienti	148.918	88.457	148.918	88.457
Tempistica per la rilevazione dei ricavi*				
Servizi trasferiti in un determinato momento				
Servizi trasferiti nel corso del tempo	148.918	88.457	148.918	88.457
Totale ricavi da contratti con i clienti	148.918	88.457	148.918	88.457
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	40	125	40	125
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	148.958	88.582	148.958	88.582

*Tempistica per la rilevazione dei ricavi: categoria sempre necessaria

**A titolo di esempio: Long Haul e Short Haul

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	18.767	16.308
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	-	-
Attività da contratto	41.396	33.431
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento ai servizi automobilistici. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

	valori in migliaia di euro	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Saldo al 31 dicembre 2023	33.431	-
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"		
Incrementi delle passività da contratto, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio		
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti		
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	8.095	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento		
Aggregazioni aziendali		
Altre variazioni	(130)	-
Saldo al 31 dicembre 2024	41.396	-

5. Altri proventi (568 mila euro)

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Altre prestazioni e proventi diversi	568	425	144
Totale Altri Proventi	568	425	144

Gli altri proventi accolgono principalmente i servizi di noleggio a freddo oltre che i rimborsi e le penalità comminate ai fornitori di servizi di noleggio con conducente ed il rimborso dei sinistri. La variazione è principalmente imputabile all'avvio del servizio di noleggio a freddo con la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. per 115 mila euro.

6. Costo del personale (6.169 mila euro)

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Personale a ruolo	5.786	3.448	2.338
· Salari e stipendi	4.183	2.526	1.657
· Oneri sociali	1.215	735	481
· Altri costi del personale a ruolo	8	8	(0)
· Trattamento di fine rapporto	282	177	105
· Rival. Indennità di buona uscita	-	-	-
· <i>Service Costs</i> TFR/CLC	-	-	-
· <i>Service Costs</i> Altri benefici definiti ai dipendenti	-	-	-
· Rimborsi per distacco personale	-	-	-
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	99	2	96,58
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
Altri costi	383	464	(81)
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	241	385	(143)
· Altri costi collegati al personale	136	79	57
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	5	1	5
Totale	6.169	3.912	2.257

L'aumento del costo del personale è da imputarsi ad un aumento delle consistenze medie del personale assunto. Si rileva infatti una variazione in aumento media di 50 unità nel 2024.

Nella tabella seguente è riportato la composizione dell'organico della Società suddiviso per categoria:

	2024	2023	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	8	4	4
Altro personale	122	77	45
Totale consistenze	130	81	49
Consistenze medie	129,5	79,5	50

7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (1.845 mila euro)

La voce è così dettagliata:

	valori in migliaia di euro		
	2024	2023	Variazione
Materiali e materie di consumo	80	69	11
Energia elettrica e combustibili per la trazione	1.765	976	789
Totale Materie Prime, Sussidiarie, di consumo e merci	1.845	1.045	800

La voce sopra riportata si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il carburante per trazione e all'acquisto di ricambi. La variazione è determinata da un importante aumento nei km percorsi nel 2024 rispetto all'esercizio precedente per un significativo aumento nei volumi di servizio, coerentemente con la variazione dei ricavi, lievemente ridimensionato da una leggera flessione del prezzo del carburante.

8. Costi per servizi (127.820 mila euro)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	valori in migliaia di euro		
	2024	2023	Variazione
Prestazioni per il trasporto	120.438	68.111	52.327
Altre prestazioni collegate al Trasporto	120.438	68.111	52.327
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	1.639	947	692
Servizi pulizia ed altri servizi Appaltati	204	163	41
Manutenzioni e riparazioni beni immobili e mobili	1.434	784	650
Servizi immobiliari e utenze	50	(6)	56
Servizi informatici	333	988	(655)
Service amministrativo	2.851	1.990	861
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	57	-	57
Godimento beni di terzi	1.249	170	1.079
Diversi	1.203	826	377
Prestazioni professionali	67	64	3
Compensi amministratori e sindaci	119	124	(5)
Altro	1.018	638	379
Totale Costi per Servizi	127.820	73.026	54.794

La voce dei costi per servizi registra una variazione in aumento di 54.794 mila euro passando da 73.026 mila euro al 31 dicembre 2023 a 127.820 mila euro al 31 dicembre 2024. L'incremento, in coerenza con l'aumento del volume del servizio esposto nei ricavi, è principalmente dovuto al costo dei servizi in subaffido a fornitori terzi, di cui la Società si avvale, che è passato da 68.111 mila euro del 2023 a 120.438 mila euro nel 2024, oltre ad un incremento di 861 mila euro dei costi per service informatici principalmente per effetto del calcolo dei conguagli dell'esercizio precedente.

9. Altri costi operativi (222 mila euro)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Altri costi	144	245	(101)
Accantonamenti e rilasci	-	(150)	150
Imposte tasse e tributi	79	86	(7)
Totale	222	182	40

Gli Altri costi comprendono principalmente penali contrattuali addebitate da Trenitalia S.p.A. per disservizi e ritardi, in parte poi fatturati ai vettori terzi sub-affidatari per 144 mila euro, e 79 mila euro per tasse di possesso automezzi. La variazione rispetto al 2023 è data dall'effetto congiunto dell'accantonamento fatto nel precedente esercizio per 150 mila euro per un fondo rischi contenzioso verso l'Autorità di Regolamentazione dei Trasporti (ART) a seguito della sentenza del Consiglio di Stato arrivata nel corso del 2023, ritenuto capiente per il 2024, mitigato da un minor rilevamento di penali dalla consociata Trenitalia S.p.A. (101 mila euro).

10. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (1.920 mila euro)

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Ammortamento attività immateriali	-	-	-
Ammortamento attività materiali	1.920	2.039	(119)
Rettifiche e riprese di valore su crediti	-	250	(250)
Accantonamenti	-	-	-
Totale	1.920	2.289	(369)

La voce presenta una variazione in diminuzione pari a 369 mila euro. Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024.

11. Proventi finanziari (84 mila euro)

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2024	2023	Variazione
Proventi finanziari diversi	84	73	11
Totale	84	73	11

Trattasi degli interessi attivi da gestione del conto corrente in *cash pooling*.

12. Oneri finanziari (572 mila euro)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	valori in migliaia di euro		
	2024	2023	Variazione
Oneri finanziari su debiti	536	250	286
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	8	10	(2)
Oneri finanziari su leasing	28	-	28
Totale Oneri Finanziari	572	260	311

Gli oneri finanziari sui debiti al 31 dicembre 2024 si riferiscono principalmente a oneri su debiti per 536 mila euro così ripartiti:

- 453 mila euro di interessi sulla linea di credito a breve verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., che ha portato un incremento rispetto al 2023 di +250 mila euro, coerentemente con l'aumento dei debiti finanziari verso la stessa;
- 83 mila euro verso la consociata Fercredit S.p.A., con un incremento di 30 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Si sommano a quanto sopra gli oneri finanziari su leasing per 28 mila euro, per l'attivazione nel 2024 di un contratto di fitto passivo rientrante nell'applicazione dell'IFRS 16.

Gli oneri finanziari per benefici ai dipendenti fanno riferimento all'impatto dell'*Interest Cost* sul Trattamento di Fine rapporto.

13. Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate (3.258 mila euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	valori in migliaia di euro		
	2024	2023	Variazione
IRAP	548	405	143
IRES	2.707	1.935	772
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	3	(87)	90
Imposte accantonamenti e rilasci			
Totale	3.258	2.253	1.005

Si segnala che la Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ex art. 117 e segg. TUIR del Gruppo FS ai fini IRES per il triennio 2023-2025.

L'incremento della voce imposte è legato sia all'aumento del risultato economico di periodo, sia a maggiori variazioni in aumento ai fini del calcolo imposte.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

			valori in migliaia di euro	
	2024		2023	
	€	%	€	%
Utile dell'esercizio	7.803		6.113	
Totale imposta sul reddito	3.258		2.253	
Utile ante imposte	11.061		8.366	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	2.655	24%	2.008	24%
Minori imposte				
Utilizzo fondi	(110)		(150)	
Superammortamento	-		(1)	
Contributi non imponibili	-		(125)	
Altre variazioni in diminuzione	(32)		(94)	
Maggiori imposte				
Accantonamenti ai fondi	99		2	
Svalutazioni e amm.non deducibili	-		1	
Altre variazioni in aumento	263		62	
Totale imponibile IRES	11.280		8.062	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	2.707		1.935	
IRAP	548		405	
Imposte estere				
Differenza su stima imposte anni precedenti	3		(87)	
Totale fiscalità differita	3.258		2.253	
Altro				
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	3.258		2.253	

14. Immobili, impianti e macchinari (2.530 mila euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2024 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

	valori in migliaia di euro				
	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti
Costo storico	-	16.283	-	27	-
Ammortamenti e perdite di valore	-	(12.253)	-	(15)	-
Contributi	-	-	-	-	-
Consistenza al 1.1.2023	-	4.030	-	12	-
Investimenti	-	-	-	-	1.623
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(2.036)	-	(3)	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-	-	-
Incrementi dei contributi nel periodo	-	-	-	-	-
Altre Riclassifiche	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	(2.036)	-	(3)	1.623
Costo storico	-	16.283	-	27	1.623
Ammortamenti e perdite di valore	-	(14.289)	-	(18)	-
					(14.307)

Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2023	-	1.993	-	9	1.623	3.626
Costo storico	-	16.283	-	27	1.623	17.933
Ammortamenti e perdite di valore	-	(14.289)	-	(18)	-	(14.307)
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 1.1.2024	-	1.993	-	9	1.623	3.626
Investimenti	774	-	-	-	50	824
Passaggi in esercizio	-	1.651	-	22	(1.673)	-
Ammortamenti	(202)	(1.713)	-	(5)	-	(1.920)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-	-	-	-
Incrementi dei contributi nel periodo	-	-	-	-	-	-
Altre Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	572	(62)	-	17	(1.623)	(1.096)
Costo storico	774	17.934	-	49	-	18.757
Ammortamenti e perdite di valore	(202)	(16.002)	-	(23)	-	(16.227)
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2024	572	1.932	-	26	-	2.530

La voce accoglie i diritti di uso oggetto di leasing come meglio specificato alla nota 16 "Diritti di utilizzo beni in leasing".

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 registra un decremento netto di 1.096 mila euro. Tale decremento è principalmente dovuto a:

- Investimenti complessivi per 824 mila euro composti da 774 mila euro derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 in seguito alla sottoscrizione di un contratto di locazione con la controparte Busitalia Sita Nord S.r.l avente come oggetto l'affitto degli uffici della Società presso la sede di Viale Fratelli Rosselli; 11 mila euro relativi agli allestimenti degli autobus acquistati nel dicembre 2023, relativi al progetto di sostituzione ed estensione della flotta per la tratta "The Mall", ed entrati in esercizio nel 2024; 17 mila euro relativi ad acquisti di macchine elettroniche d'ufficio; 16 mila euro relativi all'acquisto del nuovo impianto di lavaggio e 6 mila euro per acquisti di mobile e arredi quali scrivanie e armadi per uffici.
- Ammortamenti netti di periodo pari a 1.920 mila euro, comprensivi dei diritti d'uso derivanti dall'adozione dell'IFRS16.

15. Diritto di utilizzo dei beni in leasing (572 mila euro)

Lessee

Nella seguente tabella viene esposta la movimentazione del diritto d'uso nel corso del 2024:

						valori in migliaia di euro
	Diritti d'uso terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Diritti d'uso impianti e macchinari	Diritti d'uso attrezzatura industriale e commerciale	Diritti d'uso altri beni	Diritti d'uso immobilizzazioni in corso e conti	Totale
Costo storico	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-	-	-	-
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2023	-	-	-	-	-	-
Acquisizione per nuovi contratti	774	-	-	-	-	774
Ammortamenti	(202)	-	-	-	-	(202)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
Cessazioni contrattuali	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-	-	-	-
Incrementi dei contributi nel periodo	-	-	-	-	-	-
Altre Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	572	-	-	-	-	572
Costo Storico	774					774
Ammortamenti e perdite di valore	(202)	-	-	-	-	(202)
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2024	572	-	-	-	-	572

Dal 01 di gennaio 2024 la società ha applicato il principio IFRS 16 rilevando tra le immobilizzazioni Attività per diritti d'uso riguardanti fabbricati civili e industriali, in seguito alla sottoscrizione con la controllata Busitalia Sita Nord S.r.l. di un contratto di locazione avente ad oggetto l'affitto di una porzione dell'immobile sito in Firenze in Viale Fratelli Rosselli, destinato ad uso ufficio.

Si rileva quindi un incremento nel diritto d'uso pari a 774 mila euro al netto dell'ammortamento pari a 202 mila euro.

Le passività di leasing e i loro movimenti durante l'anno sono riportati nella tabella che segue.

		valori in migliaia di euro
		31.12.2024
Movimentazione delle passività per leasing		
Passività del leasing al 1° gennaio		0
Iscrizione dei nuovi diritti d'uso		774
Rilevazione oneri finanziari		28
Pagamenti		(222)
Altre variazioni		0
Passività del leasing al 31 dicembre		580

Gli impatti a conto economico dell'esercizio sono riportati nella seguente tabella

		valori in migliaia di euro
		2024
Impatti a conto economico		
Ammortamento dei diritti d'uso		202
Interessi passivi sulle passività del leasing		28
Costi relativi a leasing non in scope IFRS 16		1.243
Totale impatti a conto economico		1.473

Per maggiori informazioni si rimanda ai punti 8 "Costi per Servizi", 10 "Ammortamenti" e 13 "Oneri finanziari" della nota integrativa.

La tabella riporta i pagamenti potenziali futuri:

		valori in migliaia di euro	
	Passività del leasing rilevate	Pagamenti	Tasso storico di esercizio delle opzioni di proroga/risoluzione
	potenziali futuri per i leasing		
	580	-	-

16. Attività immateriali (159 mila euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

		valori in migliaia di euro					
	Costi di sviluppo	Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Costo storico	-	-	495	-	-	-	495
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(495)	-	-	-	(495)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 01.01.2023	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti	-	-	-	130	-	-	130
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi e/o passaggi in esercizio dei contributi di periodo	-	-	-	-	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	130	-	-	130
Costo storico	-	-	495	130	-	-	625
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(495)	-	-	-	(495)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2023	-	-	-	130	-	-	130
Costo storico	-	-	495	130	-	-	625
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(495)	-	-	-	(495)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 01.01.2024	-	-	-	130	-	-	130
Investimenti	-	-	-	29	-	-	29
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi e/o passaggi in esercizio dei contributi di periodo	-	-	-	-	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	29	-	-	29
Costo storico	-	-	495	159	-	-	654
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(495)	-	-	-	(495)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2024	-	-	-	159	-	-	159

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento di 29 mila euro dovuto ad investimenti in immobilizzazioni in corso.

17. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (28 mila euro)

La Società al 31 dicembre 2024 ha iscritto imposte anticipate sul valore attualizzato del TFR per un totale di 28 mila di euro.

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2024	31.12.2023
Passività per imposte differite lorde	-	-
Attività per imposte anticipate compensabili	-	-
Passività per imposte differite	-	-
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	28	-
Passività per imposte differite compensabili	-	-
Attività per imposte anticipate	28	-

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2024 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

	<i>valori in migliaia di euro</i>				
	31.12.2023	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2024
Attività per imposte anticipate	27	-	1	-	28
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	-	-
Fondi rischi.	-	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	25	-	1	-	26
Altro	2	-	-	-	2
Passività per imposte differite	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	-	-
Fondi rischi.	-	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	-

18. Partecipazioni (4 mila euro)

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2024.

	Valore netto 31.12.2024	Valore netto 31.12.2023	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-
Altre imprese	4	4	-

In data 1 ottobre 2014 è stata costituita la Società consortile Elio S.c.a.r.l. la cui finalità è indirizzata all'organizzazione dello svolgimento dei servizi sostitutivi al trasporto ferroviario in Lombardia, gestito dal socio Trenord S.r.l. (34%) e svolto dai soci FNM Autoservizi S.p.A. (33%) e Busitalia Rail Service S.r.l. (33%).

L'ammontare complessivo della voce fa riferimento alla partecipazione in Consorzio Elio Scarl ed è pari a 4 mila euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'anno.

19. Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati) (3.385 mila euro)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto

	Valori in migliaia di euro								
	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- (Titoli e) Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti finanziari	-	3.385	3.385	-	659	659	-	2.726	2.726
Valore lordo attività finanziarie	-	3.385	3.385	-	659	659	-	2.726	2.726
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	-	3.385	3.385	-	659	659	-	2.726	2.726

La Società al 31 dicembre 2024 registra un saldo positivo di *cash pooling* con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. per 3.385 mila euro.

20. Altre attività non correnti e correnti (163 mila euro)

Tale voce è così composta:

	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	29	29	-	186	186	-	(157)	(157)
Crediti per IVA Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre Amministrazioni dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debitori diversi e ratei/risconti	-	135	135	-	493	493	-	(358)	(358)
Valore lordo altre attività	-	164	164	-	679	679	-	(515)	(515)
Fondo svalutazione	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Totale altre attività	-	163	163	-	678	678	-	(515)	(515)

Il saldo al 31 dicembre 2024 è pari a 163 mila euro e la variazione negativa di 515 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta principalmente a:

- Decremento di 157 mila euro per effetto di maggiori incassi ricevuti dalla controllante Busitalia Sita Nord S.r.l.;
- Decremento di 448 mila euro del credito per consolidato fiscale IRES verso la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;
- Incremento di 74 mila euro nei crediti verso assicurazioni per effetto di incremento nelle polizze assicurative dovute all'entrata in esercizio nel 2024 degli autobus acquistati alla fine dell'esercizio precedente;
- Incremento 16 mila euro nelle voci residuali.

Di seguito la ripartizione delle Altre attività non correnti e correnti per area geografica:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Nazionali	163	678	515
Paesi dell'area euro	-	-	-
Regno Unito	-	-	-
Altri paesi europei (UE non Euro)	-	-	-
Altri paesi europei non UE	-	-	-
Stati Uniti	-	-	-
Altri paesi	-	-	-
Totale	163	678	515

21. Crediti commerciali non correnti e correnti (58.981 mila euro)

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	10.649	10.649	-	3.811	3.811	-	6.838	6.838
Amministrazioni dello Stato e altre Amm.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pubbliche Contratto di Servizio verso le Regioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	49.514	49.514	-	45.939	45.939	-	3.575	3.575
Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività da contratto per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	-	60.163	60.163	-	49.750	49.750	-	10.413	10.413
Fondo svalutazione	-	1.182	1.182	-	1.182	1.182	-	-	-
Valore al	-	58.981	58.981	-	48.568	48.568	-	10.413	10.413

netto del fondo svalutazione			
---	--	--	--

I crediti ordinari si riferiscono principalmente alle prestazioni rese al Consorzio Elio nello svolgimento dei servizi automobilistici in Lombardia, oltre ai crediti verso Ferrovie del Sud Est che dal 5 agosto 2024 non fa più parte del Gruppo FS.

I crediti verso le società del gruppo riguardano principalmente Trenitalia S.p.A. per l'attività svolta di servizio sostitutivo ferroviario.

La variazione in aumento è strettamente legata all'incremento rilevato nel volume dei ricavi per lo svolgimento dei servizi sostitutivi al treno, da ricondurre alla prosecuzione di importanti interruzioni alla circolazione ferroviaria, oltre a quelle programmate da RFI per le manutenzioni delle infrastrutture ferroviarie nelle diverse regioni.

Per quanto riguarda alcune interruzioni ed alcuni servizi occasionali sono in corso di definizione alcune partite, pertanto, a fronte di eventuali contestazioni, è stato mantenuto un fondo al 31 dicembre 2024 per 1.182 mila euro.

Non si rilevano variazioni significative dall'*impairment* IFRS 9 rispetto ai saldi dell'esercizio precedente.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Nazionali	60.163	49.750	10.413
Totale	60.163	49.750	10.413

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (2 mila euro)

La Società al 31 dicembre 2024 detiene disponibilità liquide di cassa per 2 mila euro. La voce è così dettagliata:

Descrizione	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	-	-	-
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	2	2	-
Conti correnti di tesoreria	-	-	-
Operazione pronti c/termine	-	-	-
Altro	-	-	-
Valore lordo	2	2	-
Fondo svalutazione	-	-	-
Totale Disponibilità liquide e altri mezzi equivalenti	2	2	-

23. Crediti tributari (0 mila euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	<i>valori in migliaia di euro</i>
Crediti tributari	-	92	(92)	
Totale	-	92	(92)	

La Società non rileva importi a credito d'imposta per il 2024.

24. Patrimonio netto (12.215 mila euro)

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2024 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 3.497.788 di quote da nominali 1 € cadauno, per un totale di 3.497 mila euro.

Riserva Legale

La riserva di 968 mila euro non si è modificata rispetto al 31 dicembre 2023.

Riserve di valutazione

La Riserva per utili/perdite attuariali per benefici ai dipendenti al netto dei relativi effetti fiscali al 31 dicembre 2024 è pari a 19 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 3 mila euro per effetto della valutazione del TFR in azienda.

Riserve diverse

Le riserve diverse si attestano a 35 mila euro e non risultano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Risultato dell'esercizio

Al 31 dicembre 2024 la Società ha conseguito un utile pari a 7.803 mila euro. Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto.

Origine	Importi al 31.12.2024 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	3.497	3.497	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:							
Riserva legale	969	969	-	B	-	-	-
Effetti fiscali utili (perdite) attuariali benefici al personale	12	12	-	-	-	-	-

Utili (perdite) attuariali per benefici al personale	(31)	(31)	-	-	-	-
Altre riserve	(35)	(35)	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(18.104)
Utile (perdita) d'esercizio	7.803	7.803	A,B,C	-	-	-
TOTALE	12.215	4.412	7.803	-	-	(18.104)

* Ai sensi di legge, il capitale sociale è indisponibile a garanzia dei creditori e non può essere oggetto di distribuzione ai soci.

- A Per aumento di capitale
- B Per copertura perdite
- C Per distribuzione ai soci

25. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine (8.322 mila euro)

La voce ammonta a 8.322 mila euro, tutta a scadenza entro l'esercizio successivo, ed è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>			
Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	1.380	-	1.380
Altro	-	-	-
Totale	1.380	-	1.380
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	6.800	5.000	1.800
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	142	353	(211)
Altro (breve termine)	-	-	-
Totale	6.942	5.353	1.589
Totale Finanziamenti	8.322	5.353	2.969

Le variazioni dei debiti finanziari verso società del Gruppo FS sono riconducibili al rimborso alla consociata Fercredit S.p.A. delle rate di finanziamento autobus del periodo, oltre all'apertura di nuove pratiche di finanziamento in seguito all'acquisto degli autobus destinati alla tratta "The Mall" entrati in esercizio all'inizio dell'anno.

La variazione dei finanziamenti da soci invece è l'effetto congiunto di un rimborso per 6.000 mila euro e un incremento di linea di credito di 7.800 mila euro.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie.

Valori in migliaia di euro

Voci del flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2023	Effetti monetari	Effetti non monetari	Riserva CFH	Altro	31.12.2024
Nuovi leasing						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2)	-	-	-	-	(2)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	5.353	2.969	-	-	-	8.322
Variazione delle altre attività finanziarie	(659)	(2.726)	-	-	-	(3.385)
Variazione delle altre passività finanziarie	-	-	-	-	580	580
Totale	4.692	243	-	-	580	5.515

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024 confrontata con il 31 dicembre 2023:

valori in migliaia di euro			
Posizione finanziaria netta	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.749	4.692	(943)
Conti correnti di tesoreria	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-
Diritti concessori finanziari correnti	-	-	-
Acconti per opere da realizzare correnti	-	-	-
Debiti finanziari correnti IFR16	194	-	194
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-
Altro:			
<i>Denaro e valori in cassa</i>	2	2	1
<i>C/c intersocietari</i>	3385	659	(641)
<i>Debiti finanziari gruppo correnti</i>	142	353	(1.453)
<i>Debiti verso soci per finanziamenti correnti</i>	6.800	5.000	1.800
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	1.765	-	1.765
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-
Diritti concessori finanziari non correnti	-	-	-
Acconti per opere da realizzare non correnti	-	-	-
Debiti finanziari correnti IFR16	385	-	385
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-
Altro:			
<i>Debiti finanziari gruppo non correnti</i>	1.380	-	1.380
Totale complessivo	5.514	4.692	822

26. Benefici ai dipendenti (245 mila euro)

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2024	31.12.2023
Valore attuale obbligazioni TFR	245	257
Valore attuale obbligazioni CLC	-	-
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	245	257

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2024	31.12.2023
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	257	312
Service Costs	-	-
Interest cost (*)	8	10
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	5	(2)
- da cambiamenti assunzioni demografiche		
- da cambiamenti assunzioni finanziarie	5	4
- derivanti dall'esperienza		(7)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(25)	(63)
Totale obbligazioni a benefici definiti	245	257

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione TFR	2,77%	3,08%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	5,00%	5,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

		<i>valori in migliaia di euro</i>	
	TFR	CLC	Altri benefici definiti ai dipendenti
Tasso di inflazione +0,25%	247		
Tasso di inflazione -0,25%	243		
Tasso di attualizzazione +0,25%	242		
Tasso di attualizzazione -0,25%	248		
Tasso di turnover +1%	245		
Tassi di turnover -1%	245		
Totale	1.470		
Duration del piano	6,5		
Erogazione 1° anno	28		
Erogazione 2° anno	36		
Erogazione 3° anno	13		
Erogazione 4° anno	24		
Erogazione 5° anno	15		
Totale	116		

27. Fondi rischi ed oneri (145 mila euro)

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2024 dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve.

Fondi rischi e oneri	31.12.2023	Acc.nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	<i>valori in migliaia di euro</i>
					31.12.2024
Fondo contenzioso personale	47	98	-	-	145
Fondo contenzioso terzi	-	-	-	-	-
Altri fondi diversi	-	-	-	-	-
Totale fondi rischi e oneri	47	98	-	-	145
Di cui quota corrente					
Di cui quota non corrente	47	98	-	-	145

La Società ha provveduto ad accantonare un importo pari a 98 mila euro per far fronte al potenziale impatto economico sull'esercizio 2024 degli oneri aggiuntivi che potrebbero essere riconosciuti al personale dipendente con il Rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale CCA e del Contratto Collettivo nazionale CCNL.

28. Passività finanziarie non correnti e correnti – inclusi i derivati (580 mila euro)

	valori in migliaia di euro								
	Valore contabile			31.12.2023			Variazione		
	Non correnti	31.12.2024	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Passività finanziarie									
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività del leasing	385	194	580	-	-	-	385	194	580
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	385	194	580	-	-	-	385	194	580

La voce presenta una variazione in aumento pari a 580 mila euro dovuta sottoscrizione di un contratto di locazione con la controparte Busitalia Sita Nord S.r.l. avente come oggetto l'affitto degli uffici della Società presso la sede di Viale Fratelli Rosselli rientrante nell'applicazione del principio contabile IFRS16.

29. Altre passività non correnti e correnti (1.850 mila euro)

Le voci di debito sono così dettagliate:

	valori in migliaia di euro								
	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti vs Ist. di Prev. E di Sic. Soc.									
Debiti per IVA	-	261	261	-	141	141	-	120	120
Altri debiti verso società del Gruppo	-	10	10	-	3	3	-	7	7
Debiti per consolidato fiscale	-	470	470	-	639	639	-	(169)	(169)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	773	773	-	0	0	-	773	773
Totale altre passività	1.850	1.850		977	977		873	873	

Le altre passività hanno un valore al 31 dicembre 2024 di 1.850 mila euro, in aumento di 873 mila euro dovuto a:

- Incremento di 120 mila euro nei debiti verso Istituti Previdenziali legato all'incremento del numero delle consistenze medie del personale della Società per effetto di nuove assunzioni, oltre al personale del ramo d'azienda Simet che è stato inserito nell'organico far data dal 1 gennaio 2024, data in cui è stato siglato il contratto;
- Decremento di 169 mila euro nei debiti verso società del Gruppo per effetto di maggiori pagamenti effettuati a favore della controllante Busitalia Sita Nord S.r.l.;
- Incremento di 773 mila euro nei debiti per consolidato fiscale IRES a seguito di un maggior reddito fiscale trasferito alla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;

- Incremento di 142 mila euro nei debiti verso altri principalmente legato a maggiori debiti verso il personale dovuto a maggiori assunzioni di periodo e all'inserimento nell'organico della Società, del personale del ramo d'azienda Simet.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

	31.12.2024	31.12.2023
Personale	210	114
Assicurativo	31	24
Altre	-	-
Totale	241	138

30. Debiti commerciali non correnti e correnti (41.758 mila euro)

La voce è così dettagliata:

	31.12.2024			31.12.2023			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	31.559	31.559	-	28.269	28.269	-	3.290	3.290
Acconti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali v/ società del Gruppo	-	10.199	10.199	-	8.355	8.355	-	1.844	1.844
Totale debiti commerciali	-	41.758	41.758	-	36.624	36.624	-	5.134	5.134

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai noleggi effettuati da terzi vettori nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari nelle regioni dove la Società non è presente con le proprie strutture. L'incremento risulta coerente con il maggior volume di ricavi e costi per l'aumento dei servizi richiesti nel periodo in esame.

I debiti verso il Gruppo si riferiscono principalmente alla controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. per i servizi sostitutivi resi, al contratto di Service annuale ed ai riaddebiti di spese a vario titolo.

31. Debiti per imposte sul reddito (137 mila euro)

valori in migliaia di euro

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
IRES	-	-	-
IRAP	137	-	137
Debiti per imposte estere	-	-	-
Totale debiti per imposte sul reddito	137	-	137

Gli acconti versati nel corso dell'anno non hanno coperto i debiti relativi alle imposte d'esercizio, residuando un debito IRAP pari a 137 mila euro.

Si ricorda al riguardo che la Società ha aderito alla procedura di Consolidato fiscale nazionale di Gruppo FS ai fini IRES che ha valenza per il triennio 2023 - 2025.

32. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	2024	2023
Crediti commerciali al costo ammortizzato	58.981	48.567
Disponibilità liquide al costo ammortizzato	2	2
Altre attività al costo ammortizzato	137	209
Attività finanziarie per accordi di servizi in concessione al costo ammortizzato		
Altre attività finanziarie:	3.389	663
- Al costo ammortizzato	3.385	659
- Derivati attivi Al FVOCI		
- Derivati attivi al FVTPL		
- Altre attività valutate al FVOCI		
- Altre attività valutate al FVTPL	4	4
Totale attività finanziarie	62.509	49.441
Finanziamenti al costo ammortizzato	8.322	5.353
Debiti commerciali al costo ammortizzato	41.758	36.623
Altre passività al costo ammortizzato	972	918
Altre passività finanziarie:		
- Al costo ammortizzato	580	
- Derivati passivi al FVOCI		
- Derivati passivi al FVTPL		
- Altre passività valutate al FVOCI		
- Altre passività valutate al FVTPL		
Totale passività finanziarie	51.632	42.895

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

In relazione alla presente informativa sui rischi finanziari, al fine di riconciliare il valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 con le attività e passività riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria societaria, si fa presente che i valori esposti nella situazione patrimoniale e finanziaria corrispondono al valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 al netto dei crediti di natura tributaria e delle partecipazioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Le seguenti tabelle riportano l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, per categoria e per controparte. Per i dettagli relativi al valore lordo e al fondo svalutazione, si rimanda ai paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

31.12.2024						valori in migliaia di euro
	Pubblica amministrazione	Clienti Terzi	Istituti finanziari	Società del gruppo	Totalle	
Crediti commerciali correnti e non correnti	-	10.602	-	48.380	58.981	
Altre attività correnti e non correnti	5	102	-	30	137	
Attività finanziarie correnti e non correnti	-	-	-	3.385	3.385	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-	
Totale attività finanziarie	5	10.704	-	51.794	62.503	

31.12.2023						valori in migliaia di euro
	Pubblica amministrazione	Clienti Terzi	Istituti finanziari	Società del gruppo	Totalle	
Crediti commerciali correnti e non correnti	-	3.763	-	44.804	48.567	
Altre attività correnti e non correnti	(2)	25	-	634	657	
Attività finanziarie correnti e non correnti	-	-	-	659	659	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-	
Totale attività finanziarie	(2)	3.788	-	46.097	49.883	

La tabella seguente fornisce la massima esposizione del rischio di credito per controparte al 31 dicembre 2024 con evidenza delle classi di scaduto:

valori in migliaia di euro

31.12.2024

	Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	-	-	-	-	-	5
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione (netto)	-	-	-	-	5	5
Società del Gruppo	3.385	47.415	82	1.655	392	52.929
Fondo Svalutazione	-	-	-	(772)	(363)	(1.135)
Società del Gruppo (netto)	3.385	47.415	82	883	30	51.794
Clienti terzi	-	10.655	68	1	29	10.752
Fondo Svalutazione	-	-	(24)	-	(25)	(48)
Clienti terzi (netto)	-	10.655	44	1	5	10.704
Istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Istituti finanziari (netto)	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	3.385	58.069	126	884	39	62.503

valori in migliaia di euro

31.12.2023

	Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	-	(2)	-	-	-	(2)
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione (netto)	-	(2)	-	-	-	(2)
Società del Gruppo	1.166	44.018	-	1.696	353	47.232
Fondo Svalutazione	-	-	-	(1.093)	(42)	(1.135)
Società del Gruppo (netto)	1.166	44.018	-	602	311	46.097
Clienti terzi	-	2.803	1.004	7	22	3.837
Fondo Svalutazione	-	-	(19)	(7)	(22)	(48)
Clienti terzi (netto)	-	2.803	985	-	-	3.788
Istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Istituti finanziari (netto)	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.166	46.819	985	602	311	49.883

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 così come determinato dall'agenzia di rating Standard & Poor's, e illustrata nella tabella sotto riportata:

valori in migliaia di euro

	31.12.2024		FVTPL	FVOCI 12-months expected credit losses	COSTO AMMORTIZZATO		
					12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired
da AAA a BBB-					3.385	47.511	2.033
da BB a BB+							
da B a CCC						10.758	
da CC a C							
D							
Valori contabili lordi			-		3.385	58.268	2.033
F.do svalutazione			-		-	(48)	(1.135)
Valore netto			-		3.385	58.220	898

valori in €/000

	31.12.2023		FVTPL	FVOCI 12-months expected credit losses	COSTO AMMORTIZZATO		
					12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired
da AAA a BBB-				1.171		44.100	1.961
da BB a BB+							
da B a CCC						3.835	
da CC a C							
D							
Valori contabili lordi			1.171		47.935	1.961	
F.do svalutazione					(48)	(1.135)	
Valore netto			1.171		47.886	826	

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie

valori in €/000

	12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2023		48	1.135	1.183
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato				
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato				
Attività finanziarie rimborsate				
Attività finanziarie acquisite				
Rivalutazione/svalutazione netta del fondo svalutazione				
Utilizzo fondo svalutazione				
Saldo al 31 dicembre 2024	48	1.135	1.183	

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo FS sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finance e Investor Relations della Capogruppo, con l'obiettivo di

garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted*.

Le scadenze dei flussi finanziari contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro					
31.12.24	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate					
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	121	121	483	1.208	60
Finanziamenti da soci	3.400	3.400	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Passività del leasing	111	111	222	185	-
Altro	-	-	-	-	-
Debiti finanziari non derivati	3.632	3.632	706	1.394	60
Debiti commerciali	20.670	20.673	-	-	-
Debiti finanziari derivati					
Totale	24.302	24.305	706	1.394	60
31.12.23	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate					
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	358	-	-	-	-
Finanziamenti da soci	2.500	2.500	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Passività del leasing	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-
Debiti finanziari non derivati	2.858	2.500	-	-	-
Debiti commerciali	18.047	18.047	-	-	-
Debiti finanziari derivati					
Totale	20.905	20.547	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro				
31.12.24	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Passività del leasing	580	194	385	-
Finanziamenti da soci	6.800	6.800	-	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	1.522	142	877	503
Passività finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari non derivati	8.902	7.137	1.262	503
Debiti commerciali	41.758	41.758	-	-

31.12.23	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Passività del leasing	-	-	-	-
Finanziamenti da soci	5.000	5.000	-	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	353	353	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari non derivati	5.353	5.353	-	-
Debiti commerciali	36.623	36.623	-	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa, principalmente volta a beneficio della consociata Trenitalia S.p.A., non risulta esposta a particolari e rilevanti rischi di mercato.

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, gestisce con grande attenzione il processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli standard qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di *business*.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti a breve medio e lungo termine al 31 dicembre 2024 scontano integralmente tassi di interesse variabili in forza delle condizioni contrattuali di finanziamento per il rinnovo ed ampliamento del parco mezzi con la società consociata Fercredit S.p.A..

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

						<i>valori in migliaia di euro</i>
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	8.902	9.424	7.264	706	-	1.394
Tasso fisso	-	-	-	-	-	60
Saldo 31 Dicembre 2024	8.902	9.424	7.264	706	1.394	60
Tasso variabile	5.353	5.358	5.358	-	-	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo 31 Dicembre 2023	5.353	5.358	5.358	-	-	-

La Società non ricorre a strumenti derivati di copertura che convertono i tassi variabili in tassi fissi ovvero che forniscono protezione verso rialzi del tasso variabile oltre livelli massimi predefiniti.

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato italiano, e pertanto non è esposta al rischio di cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

33. Ulteriori informazioni

PASSIVITA' E ATTIVITA' POTENZIALI

Non vi sono attività e passività potenziali da segnalare.

ARBITRATI

Arbitrati con *General Contractor*

Non sono pendenti arbitrati con *General Contractor*.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

Procedimenti civili

Non vi sono procedimenti civili in corso.

Procedimenti amministrativi

Impugnazione richiesta contributo funzionamento Autorità di Regolazione dei Trasporti

Giudizio promosso nel novembre 2020 dinanzi al TAR Piemonte per l'impugnazione del provvedimento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") del 23.9.2020 con il quale è stato intimato alla Società il pagamento dell'importo di 28 mila euro a titolo di contributo per il funzionamento della Autorità per l'anno 2019. Con sentenza del 30.8.2021, il TAR Piemonte ha accolto il ricorso della Società. L'ART ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato con istanza di sospensione. Con sentenza del 28.9.2023 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello disponendo la compensazione delle spese di lite.

PROCEDIMENTI DINANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per servizi di revisione legale per l'anno 2024 è pari a 28 mila euro.

Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	2024	2023
Presidente	30	30
Amministratore Delegato	60	61
Consigliere	15	14
Sindaco Unico	10	10
Totale	115	115

Oltre a quelli sopra riportati, si deve aggiungere il compenso annuale del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 4 mila euro per il 2024.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

Di seguito si riportano i dati essenziali di Trenitalia S.p.A. al 31 dicembre 2023 rispetto all'esercizio precedente.

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2023	31.12.2022
Attività		
Totale attività non correnti	11.968.468	11.749.540
Totale attività correnti	2.522.411	2.642.883
Totale attività	14.490.879	14.392.423

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.607.138	1.607.138
Riserve	218.866	308.581
Utili (Perdite) portati a nuovo	1.145.814	1.068.927
Utile (Perdite) d'esercizio	206.529	82.137
Totale Patrimonio Netto	3.178.346	3.066.783

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2023	31.12.2022
Passività		
Totale passività non correnti	8.080.526	7.006.817
Totale passività correnti	3.232.007	4.318.823
Totale passività	11.312.533	11.325.640
Totale Patrimonio Netto e passività	14.490.879	14.392.423

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	2023	2022
Ricavi e proventi		
Ricavi e proventi	5.381.765	5.094.514
Costi operativi	-5.045.808	-4.912.415
Proventi e (oneri) finanziari	-161.952	-82.662
Imposte sul reddito	32.524	-17.300
Risultato netto d'esercizio	206.529	82.137

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Imprese collegate		
Controllanti		
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	Commerciali e diversi: Autoservizi Finanziari: Conti correnti intersocietari	Commerciali e diversi: contratto di regia Finanziari: Linee di Credito
BUSITALIA SITA NORD	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Servizi amm.vi e comm.li Commerciali e diversi: Prestazione di personale Commerciali e diversi: Autoservizi Finanziari: Leasing
Altre imprese		
RFI	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Locazioni di aree Prestazioni sanitarie
FS PARK		Commerciali e diversi: Stazionamento
ITALFERR	Commerciali e diversi: Autoservizi	
MERCITALIA LOGISTICS		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
BUSITALIA VENETO	Commerciali e diversi: Dotazioni di bordo	Commerciali e diversi: Transiti autostazioni
ATAF GESTIONI	Commerciali e diversi: Dotazioni di bordo	
FERSERVIZI		Commerciali e diversi: Amm.ne del Personale
LI-NEA SPA IN LIQUIDAZIONE		Commerciali e diversi: Autoservizi
CREMONESI WORKSHOP	Commerciali e diversi: Autoservizi	
FS TRENI TURISTICI ITALIANI	Commerciali e diversi: Autoservizi	
MERCITALIA RAIL	Commerciali e diversi: Autoservizi	
FERCREDIT	Commerciali e diversi: Indicizzazioni	Finanziari: Factoring
SAVIT		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
TRENITALIA	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Penali
Altre parti correlate		
Gruppo Leonardo		Commerciali e diversi: Servizi informatici
Gruppo Eni		Commerciali e diversi: Carburanti
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: Utenze
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		Commerciali e diversi: Pedaggio
Eurofer		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Altri fondi previdenziali	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:

	Fondi previdenziali	Fondi previdenziali
Scarl, associazioni, geie, partenariato	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Penali
Gruppo Fondazione FS Italiane	Commerciali e diversi: Autoservizi	
FSE INFRASTRUTTURA	Commerciali e diversi: Locazioni di aree	
FSE TRASPORTO FERRO	Commerciali e diversi: Autoservizi	

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	31.12.2024			2024		valori in €/000
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	
Controllanti						
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	4	783	-	-	2	(59)
Busitalia Sita Nord	386	10.247	-	-	8.256	290
Altre imprese						
Ferservizi	-	4	-	-	19	-
Rete Ferroviaria Italiana	15	-	-	-	46	36
FS Park	-	22	-	-	23	-
Italferr	44	-	-	-	-	118
Mercitalia Logistics	-	9	-	-	30	-
Busitalia Veneto	81	1	-	-	12	-
Ataf Gestioni	62	-	-	-	60	-
Li-nea SpA in liquidazione	-	1	-	-	-	-
Trenitalia	47.619	348	-	-	173	123.024
Mercitalia Rail	176	-	-	-	-	166
FS Treni Turistici Italiani	22	-	-	-	-	73
Fercredit	-	(3)	-	-	-	-
Savit	-	29	-	-	102	-
Cremonesi Workshop	-	-	-	-	-	2
Altre parti correlate						
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	76	-
Gruppo Eni	-	83	-	-	1.792	-
Gruppo Enel	-	-	-	-	8	-
Gruppo Cassa depositi e prestiti	-	(1)	-	-	100	-
Eurofer	-	16	-	-	-	-
Altri Fondi Previdenziali	6	(7)	-	-	-	-
Scarl, associazioni, geie, partenariato	6.942	7	-	-	7	17.856
FSE Infrastruttura	-	-	-	-	(1)	-
FSE Trasporto Ferro	-	-	-	-	-	2.428
Gruppo Fondazione FS Italiane	25	-	-	-	-	26
TOTALE	55.382	11.539	-	-	10.705	143.960

Rapporti finanziari:

Denominazione	31.12.2024			2024		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	3.385	6.800	-	-	453	84
Busitalia Sita Nord	-	580	-	-	28	-
Altre imprese						
Fercredit	-	1.522	-	-	83	-
TOTALE	3.385	8.902	-	-	564	84

Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Non si rilevano importi dei contributi pubblici rilevati e incassati nel corso dell'esercizio.

34. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la data di chiusura dell'esercizio.

35. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2024, evidenzia un utile di esercizio pari a 7.803.146 euro.

Si propone di destinare il risultato alla distribuzione in favore del Socio unico Busitalia Sita Nord S.r.l. per l'importo di Euro 7.803.146.

Roma, 4 marzo 2025

Il Presidente

Stefano Bonora



**Relazione del Sindaco unico all'Assemblea dei Soci
di Busitalia Rail Service S.r.l.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile**

Al Socio unico.

In qualità di Sindaco unico di Busitalia Rail Service S.r.l. lo scrivente - ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile - è chiamato a riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a compiere osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione.

1. Cenni sulla società

Busitalia Rail Service S.r.l. è una società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. che opera nel settore del trasporto di persone su gomma; ha come socio unico Busitalia Sita Nord S.r.l. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

2. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 lo scrivente ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nella sua qualità di Sindaco unico lo scrivente non è incaricato della revisione legale dei conti, attività che è esercitata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers - PwC S.p.A..

Sull'attività svolta nell'espletamento dei propri doveri e nell'ambito dei profili di valutazione, il sottoscritto Sindaco unico riferisce quanto segue, senza dover segnalare omissioni o fatti censurabili:

- nel corso del 2024 ha effettuato le attività di verifica di cui all'art. 2404 del Codice civile e ha avuto regolare informazione da parte del Consiglio di amministrazione e dall'Amministratore delegato di tutte le deliberazioni assunte;
- ha sistematicamente acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, mediante raccolta diretta di dati e notizie ed attraverso

le periodiche informative rese dal Consiglio di amministrazione e dall'Amministratore delegato;

- ha seguito le operazioni di maggiore importanza che la Società ha effettuato e non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla missione sociale, né è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha intrattenuto rapporti con società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., la cui correttezza sostanziale viene evidenziata nella Relazione sulla gestione al Bilancio, essendo gli stessi avvenuti in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, identificate, ove necessario, con il supporto di professionalità esterne;
- ha vigilato, per quanto di propria competenza, sui processi decisionali dell'Organo amministrativo constatando l'assunzione formale di delibere, tutte regolarmente trascritte nel relativo libro sociale, e la loro conformità alla legge, allo statuto ed ai principi di corretta amministrazione;
- ha vigilato per quanto di propria competenza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile affidato in *outsourcing* al Socio Unico Busitalia Sita Nord S.r.l., nonché sull'affidabilità del sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla società di revisione e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ha riscontrato che la Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ai fini IRES per il triennio 2023-2025;
- ha preso atto, esaminando le relative relazioni, che l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ha effettuato azioni volte al monitoraggio del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo previsto nel citato decreto e che il Consiglio di amministrazione, in data 14 maggio 2024, ha approvato l'aggiornamento del Modello vigente in modo che il medesimo risultasse adeguato e maggiormente aderente alla realtà aziendale;
- ha effettuato scambi di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers - PwC S.p.A. la quale ha evidenziato di aver svolto le attività di revisione legale dei conti effettuando, tra l'altro, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale e provvedendo all'accertamento della corrispondenza del Bilancio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili: dallo scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente relazione.

3. Bilancio d'esercizio

Il Sindaco unico ha esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e la Relazione sulla gestione, approvati dal Consiglio di amministrazione in data 4 marzo 2025 e trasmessi allo scrivente in pari data.

Per quanto riguarda l'attività svolta in merito al Bilancio di esercizio, la cui revisione legale - si ricorda - è attribuita alla società di revisione PwC S.p.A., si attesta che:

- non essendo demandato al Sindaco unico il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, il medesimo ha vigilato sul rispetto delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione;
- la Società ha redatto il Bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e secondo le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio; esso è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.
- il Bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Sindaco unico è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto a conoscenza, l'Organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma quattro del Codice civile;
- nel Bilancio al 31 dicembre 2024 vengono riportati i dati significativi del Bilancio al 31 dicembre 2023 della società Trenitalia S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile;
- nel Bilancio al 31 dicembre 2024 sono descritti i principali rapporti intrattenuti nell'esercizio con parti correlate ed indicati i valori economici e patrimoniali delle relative transazioni;
- la Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, in linea con le citate disposizioni del D.Lgs. 139/2015 è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio e descrive le operazioni e gli eventi che hanno segnato l'esercizio 2024; la società di revisione attesta la conformità della Relazione sulla gestione alle norme di legge e rilascia specifica dichiarazione su eventuali errori significativi: si rinvia, pertanto, a quanto riportato dal Revisore nella propria Relazione.

4. Parere in ordine all'approvazione del Bilancio

Lo scrivente non ha osservazioni in merito alla tempestività e alla correttezza della formazione dei documenti che compongono il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sopra indicati, nonché in merito al procedimento con cui sono vengono presentati all'Assemblea.

Il Sindaco unico ha preso altresì atto delle risultanze dell'attività svolta dalla PwC S.p.A. sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, contenute nella Relazione da questa emessa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e resa in data 19 marzo 2025.

In particolare, nell'ambito di tale Relazione, PwC S.p.A. non ha espresso rilievi o riserve ed ha attestato:

- che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea;
- che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione, né sono state presentate denunce ex art. 2408 del Codice civile.

In ragione di tutto quanto precede il Sindaco unico esprime all'Assemblea parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il Sindaco unico fa infine presente che con l'approvazione del Bilancio in commento viene a concludersi il proprio mandato per scadenza del termine e invita, in proposito, l'Assemblea a provvedere.

19 marzo 2025

Il Sindaco unico



Dott. Giuseppe Genoni

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al socio unico di
Busitalia Rail Service Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Busitalia Rail Service Srl (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Busitalia Rail Service Srl non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38123 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisient 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Busitalia Rail Service Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Busitalia Rail Service Srl al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Busitalia Rail Service Srl al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 19 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Simona Gioia
(Revisore legale)